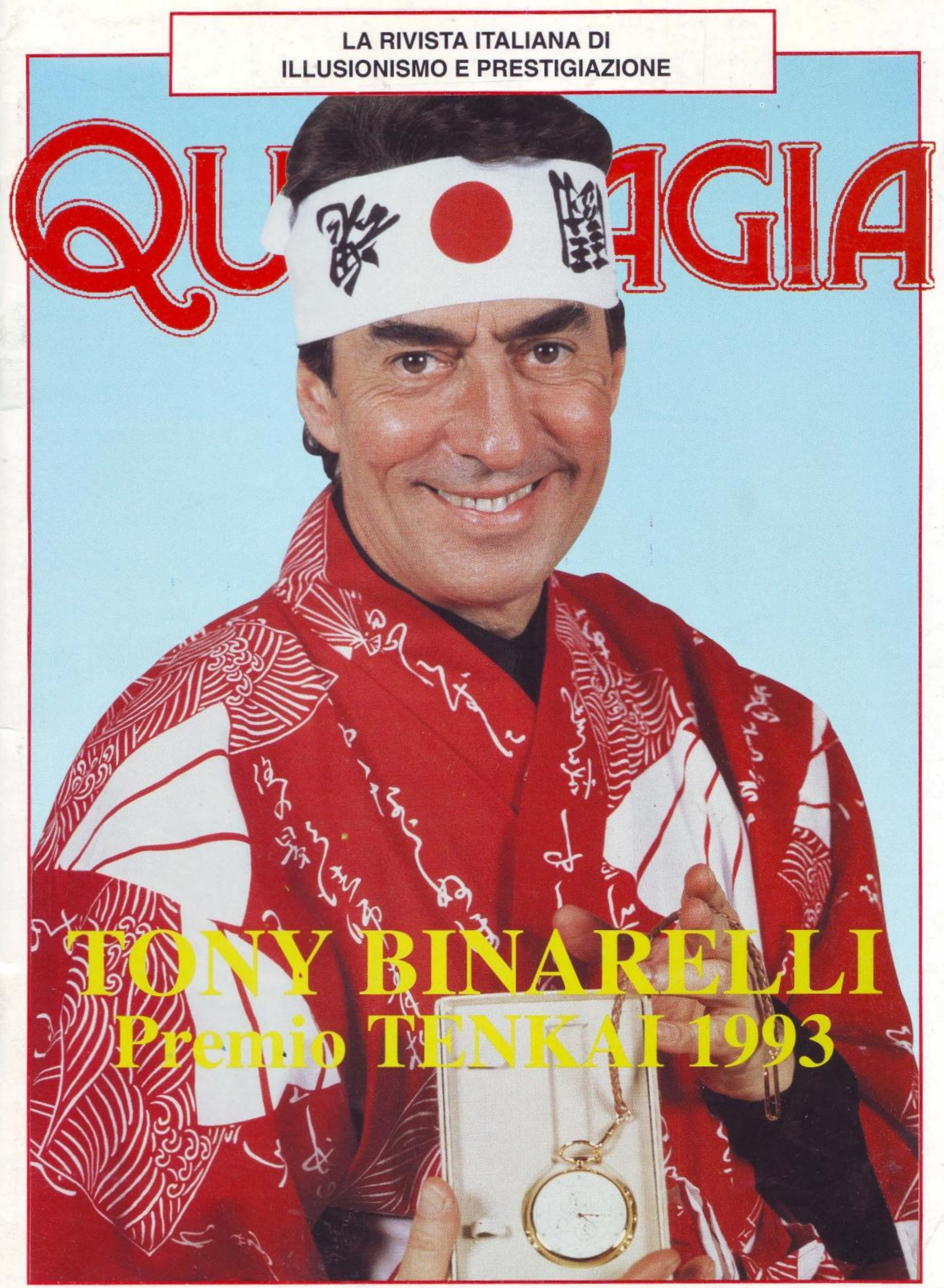
LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE



BIMESTRALE- ANNO VII - NUMERO 1 - GENNAIO/FEBBRAIO 1994

SOMMARIO

.....TRA NOI.

Comincia qui il settimo anno di pubblicazione di QUI MAGIA, e non crediamo che "gli infausti auspici" legati a questo numero, almeno in amore, si riflettano anche su di noi, anche perché la maggior parte dei nostri abbonati ci ha confermato la sua fiducia ed la sua affezione, sottoscrivendo anche per questo anno il proprio abbonamento.
Molti altri sono entrati invece a far parte di questa nostra grande famiglia e mi auguro che restino soddisfatti del nostro lavoro che portiamo avanti per la maggiore affermazione, in Italia e nel mondo dello spettacolo di prestigiazione e dei suoi esecutori.
In questo obiettivo della affermazione della magia italiana si colloca il Premio TENKAI che ho ricevuto, e di cui si parla ampiamente in questo numero, che ritengo non sia solo una mia soddisfazione, ma debba rappresentarla per tutti gli italiani, in quanto ritengo di aver solo fatto da tramite o da interprete, nei confronti dell'oriente di una magia mediterranea.
E quindi mi auguro che queste mie affermazioni, che valicano i patrii confini, come quelle di altri italiani, tanto per citare qualcuno: SILVAN, PAVIATO, BOSSI, FABIAN, COSTI, DEVIL, siano di stimolo a vecchi e nuovi appassionati a prepararsi per uscire all'esterno ed a non accontentarsi dell'effimero successo raccolto al bar sottocasa.
Non vi è dubbio quindi che la strada per il successo non possa che essere quella dello studio costante, dell'innovazione che nasce dall'approfondimento e dal non accontentarsi della esecuzione, sia pure perfetta, dell'ultimo effetto acquisito sui banchi della fiera magica, o per averlo scopiazzato dal passaggio televisivo di qualche artista di grido.
QUI MAGIA cerca di tracciare, per i propri lettori, proprio questa strada, quella cioè della invenzione e della creatività e lo fa' nell' unico modo possibile: di proporre cioè le creazioni di grandi Autori, del presente e, talvolta del passato, non solo per l'effetto o la tecnica fine a se stessa, ma perché questa siano un mezzo di introspezione, per capire cosa hanno fatto gli altri, per trarne esperienza per raggiungere una propria personale affermazione.
E quindi anche in questo numero vi proponiamo le creazione di una serie di autori prestigiosi, da BEN HARRIS, a BERNARD BILIS, ad ANDRE' ROBERT, tutti alla loro prima volta sulle nostre pagine, a molti altri che non citiamo per lasciarvi il piacere di scoprirli da soli.
Con nostra grande soddisfazione il CONCORSO PER I NUOVI AUTORI, fa' registrare una partecipazione sempre più massiccia e questo è segno che il seme comincia a dare i suoi frutti, con questa puntata termina la edizione 1993 ed in uno dei prossimi numeri, presumibilmente il nr 3 di maggio/giugno, saremo in grado di "far salire sul podio" i vincitori; ma già dal prossimo numero inizia la edizione 1994 e quindi attendiamo la vostra partecipazione; con il numero 2, la segreteria renderà noti i componenti della giuria della edizione appena conclusa ed i premi in palio.
Ricordiamo, comunque a tutti coloro che non lo avessero già fatto, che il termine per il rinnovo dell'abbonamento è ormai scaduto, che le speciali condizioni verranno praticate fino al 31 GENNAIO 1994, che se l'importo di 150.000.= può sembrare alto questo è al di sotto dei costi reali di mercato, in quanto il libro che vi viene inviato, IMMEDIATAMENTE, in omaggio è di ben 80 PAGINE ed è quindi come se, quest'anno QUI MAGIA avesse due numeri in più.
Vi aspettiamo quindi e non possiamo che concludere augurandovi un anno pieno di grandi successi.

SOMMARIO

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli

Direttore Editoriale:
Tony Binarelli

Capo Redattore:
Fernando Riccardi

Comitato di Redazione:
Venda Dobrzensky
Francesco Duranti
Milan Holc
Remo Pannain

Responsabile segreteria:
Francesco Duranti
Tel. 06 - 33251050 R.A.
FAX 06 - 3322500306

Segreteria di Redazione:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescimbeni
M. Angela Perin

Corrispondenti speciali:
Aldo Colombini
Lamberto Desideri
Aurelio Paviato

Hanno collaborato a questo numero:
(in ordine di apparizione)

T. BINARELLI, A. PAVIATO, D. COSTI, B. HARRIS, F. GARCIA, B. BILIS, A. ROBERT, J. RACHERBAUMER, T. WOOD, G.P. ZELLI, S. MASTROBISO, M. BARILE, V. PANCIERA, D. FERRU, A. DELCANE, L. VOLPE, R. ROMAGNOLI, F. RICCARDI, L. DESIDERI.

Foto di copertina: FRANCO TASSANO

Fotografie ed illustrazioni:
Archivio Playmagic
L. Riccardi

Traduzioni:
S. Mastrobiso, F. Riccardi
V. Dobrzensky, P. Alberigi

Stampato da:
Tipolitografia Petrucci
Via G. Di Vittorio, 42 - 44
00045 Genzano (RM)
Tel. 9396070

Fotocomposto da:
"Epos"
Via Fratelli Rosselli, 28/B
00045 Genzano (RM) Tel. 9363974

Ai sensi dell'art. 2°, 3° comma, lettera I, del D.P.R. 26.10.1987, n.67, la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'I.V.A.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento

Autorizzazione del tribunale di Roma n.125/88 - 1 marzo 1988

EDITORE: Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
Tel. 06 - 8862967 - Fax 06 - 88328610
Per conto di A.I.A.M. Roma

LA COPERTINA

TOKIO: IL "TENKAI PRIZE 1993" A TONY BINARELLI



MASATOSHI FUROTA consegna a TONY BINARELLI il prestigioso premio TENKAI 1993 che è rappresentato da un prezioso orologio in oro, espressamente prodotto in tiratura limitata e dal relativo diploma e da un sigillo intagliato a mano con il nome, scritto in giapponese, del personaggio premiato.

La motivazione del premio è stata la seguente: "Per avere in oltre 20 anni di carriera affermato in Italia e nel mondo l'arte magica quale formula di spettacolo, di classe e di successo. per avere con libri e pubblicazioni reso note le Sue creazioni nel mondo dei professionisti del settore, consentendo così all'arte magica di evolversi e di adeguarsi alle esigenze dello spettacolo moderno. Per avere rivestito di nuova immagine e personalità il personaggio del prestigiatore, trasformandolo in un completo show man che utilizza l'effetto magico non come fine, bensì come mezzo per divertire ed interessare stimolando attenzione e soddisfazione del pubblico".

L'ANNO DI BINARELLI

A. PAVIATO

TONY BINARELLI ha meritato un altro importante e prestigioso riconoscimento. si tratta del **PREMIO TENKAI**, che gli è stato assegnato dal mondo magico giapponese.
A sottolineare l'importanza di questo premio, ricordo che, da quando è stato istituito, è sempre stato dato a prestigiatori giapponesi. Solo l'anno scorso, per la prima volta, il riconoscimento ha lasciato i confini dell'Impero del Sol Levante per essere assegnato a MAX MAVEN, eccellente e conosciutissimo personaggio che ha molto lavorato in Giappone, tanto per il mondo magico quanto per la Tv di quel lontano Paese.
BINARELLI mi dice di essere tanto onorato quanto sorpreso dalla scelta operata dalle giuria giapponese: proprio non se l'aspettava. e questo, a mio giudizio, va ancor di più ad aumentare il merito del riconoscimento.
Guardando a ritroso, mi sembra di poter dire che il premio **"TENKAI"** giunge a coronare un periodo d'intenso lavoro da parte di TONY.
Lavoro che trova dei riscontri in tappe importanti in questo ultimo anno, tanto nel mondo professionale dello spettacolo quanto nel mondo dei prestigiatori affrontato da TONY con altrettanto spirito ed atteggiamento professionale.
Da una parte c'è il **TELEGATTO** meritato per l'edizione 1992/93 di **BUONA DOMENICA**, e c'è la riconferma da parte di **CANALE 5** che gli ha rinnovato il contratto per l'edizione 1993/94 della trasmissione (e, detto per inciso, i dirigenti di **CANALE 5** basano i loro giudizi su criteri meritocratici, su dati di fatto professionali, sui numeri e sui riscontri di audience che un personaggio sa o non sa ottenere, e non certo su criteri di simpatia o clientelismo. da non dimenticare poi, che per TONY si tratta del terzo anno consecutivo di presenza in questa trasmissione); dall'altra parte c'è il premio ricevuto al **TANNEN JUBILEE** nell'ottobre scorso, ed il libro con il quale BINARELLI si è proposto al mercato americano (libro che, mi risulta, ha avuto un positivo riscontro, tanto che TONY sta già lavorando al volume successivo).
Dunque, il **premio "TENKAI"** sottolinea ancora una volta lo sforzo profuso da BINARELLI nel perseguire i suoi obiettivi con costanza, determinazione e competenza.
Questo è un lavoro nel quale nessuno può dirti o consigliarti che cosa sia meglio fare, dunque ogni serio professionista si trova a seguire una strada che egli crede sia giusta, difende le sue idee sul suo lavoro a spada tratta, e rischia in prima persona per questi atti di fede. e' una professione (dunque una vita) basata sulle idee, sul modo di porsi, di atteggiarsi, basata sui valori.
Dunque, aumentano le ansie e le preoccupazioni, e non mancano momenti difficili.
Certamente anche chi fa scelte diverse, chi rimane al riparo della sicurezza di una struttura che offre maggiori certezze, ha delle preoccupazioni, ma, senza dubbio, più smussate: in questo lavoro le cadute sono tonfi.
Certamente sono anche prove da superare, esperienza, rinascita, crescita professionale, ma lasciano il segno. Sono graffi sulla pelle.
Sono necessari spirito di sacrificio, senso della realtà e concretezza per sostenere le proprie idee con forza e per essere convincenti.
Ciò ne fa un lavoro difficile e selettivo e, nello stesso tempo, rende molto importante il fatto che si possano meritare tali riconoscimenti quale conferma di un lavoro che ha centrato i propri obiettivi.
Non sta a me parlare in nome e per conto della Magia Italiana, ma sono certo che molti prestigiatori italiani dividono con TONY la gioia e l'orgoglio di un tale premio.

APPUNTI DI VIAGGIO

T. BINARELLI

Quando nel luglio 1993 ho ricevuto la comunicazione ufficiale che mi conferiva il prestigioso premio TENKAI, che giunto alla sua 25^ edizione era stato assegnato, nelle prime 23 esclusivamente ad artisti orientali, la 24^ allo statunitense MAX MAVEN, la mia emozione è stata fortissima; non solo perché tale riconoscimento sollecitava il mio orgoglio e la mia soddisfazione personale e professionale; ma anche perché era ancora un segno di quanto la magia italiana susciti interesse in ogni parte del mondo.
Aderivo quindi all'invito che prevedeva non solo una tournèe in Giappone dal 30/11 al 10/12 ma anche la pubblicazione di un libro in lingua giapponese il tutto a cura del Presidente della Associazione Signor MASATOSHI FUROTA.
Trattandosi quindi di un riconoscimento alla mia carriera ed alla mia professionalità, che intendo condividere con tutti i prestigiatori italiani, mi sembra doveroso proporre sulle pagine di QUI MAGIA i seguenti appunti di viaggio.

LA PARTENZA

Grazie ai buoni uffici ed all'amicizia di VENDA DOBRZENSKY, che non solo ha curato i primi rapporti con MASATOSHI FUROTA, ma ha anche organizzato il viaggio di andata e ritorno con la compagnia SAS, di cui ancora una volta sia io che mia moglie Marina,, abbiamo potuto apprezzare la signorilità e l'efficienza, il viaggio ha avuto il migliore degli esiti.

L'ARRIVO

Arrivato all'areoporto NARITA di TOKIO ho trovato ad accogliermi lo stesso MASATOSHI FUROTA che da queste pagine ringrazio sentitamente per la splendida ospitalità di cui mi ha fatto oggetto.
Il trasferimento dall'areoporto all'Hotel Washington, situato nella zona più centrale della capitale giapponese, mi ha subito consentito di valutare il grande fascino di questa città che affianca le strutture modernissime che la fanno sembrare una città del 2000 alle vestigia di un passato glorioso e fascinoso che viene da tempi lontani.

AVVENIMENTI

LE MANIFESTAZIONI
In qualità di ospite ho preso parte a due delle più prestigiose manifestazioni giapponesi riservate ai soli professionisti della prestigiazione in Giappone.
La prima, il premio ATSUKAWA, organizzato da TON ONOSAKA, è la finale di un concorso di close-up che si svolge in varie sezioni, nel corso di tutto l'anno, e che nel mese di dicembre giunge alla sua conclusione mettendo in gara gli otto finalisti. Quest'anno il premio è stato assegnato a MICHIAKI KISHIMOTO.
Erano presenti a questa manifestazione, giunti all'ultima tappa del loro lectoure-tours i due artisti inglesi JAY JAY e CHRIS POWER.



Dopo ogni conferenza e ad ogni spettacolo TONY si è trattenuto a lungo in interessanti tavole rotonde con molti degli intervenuti. Ad uno di queste sono intervenuti anche gli illusionisti inglesi JAY JAY e CHRIS POWER, al termine del loro tour di conferenze in GIAPPONE.

Il livello tecnico di tutti i concorrenti era elevatissimo; e mi ha dato l'immediata sensazione di quanto la prestigiazione in Giappone abbia un notevole riscontro di pubblico proprio per la grande qualità artistica dei suoi adepti, sia professionisti che dilettanti.
Venerdì 3 dicembre
Seconda manifestazione, festa degli auguri dell'Associazione Magica Giapponese che in questa occasione premia, senza concorso, gli artisti professionisti che si sono maggiormente distinti nel corso dell'anno.
Anche in questa occasione i premiati si sono esibiti dando luogo ad un eccezionale spettacolo; ed anche per la magia da scena ho dovuto rilevare l'altissimo livello spettacolare e tecnico.
E' da sottolineare che tutte queste manifestazioni si svolgono sempre in grandi ed eleganti locali e/o alberghi con il seguente iter: ore 18 inizio della manifestazione che si apre con un ricchissimo buffet al termine del quale va in scena lo spettacolo previsto e che il tutto si conclude intorno alle ore 22.
A queste iniziative la partecipazione dei soci è massiccia ed entusiastica e credo, che a queste due serate abbiano partecipato circa 800 persone.

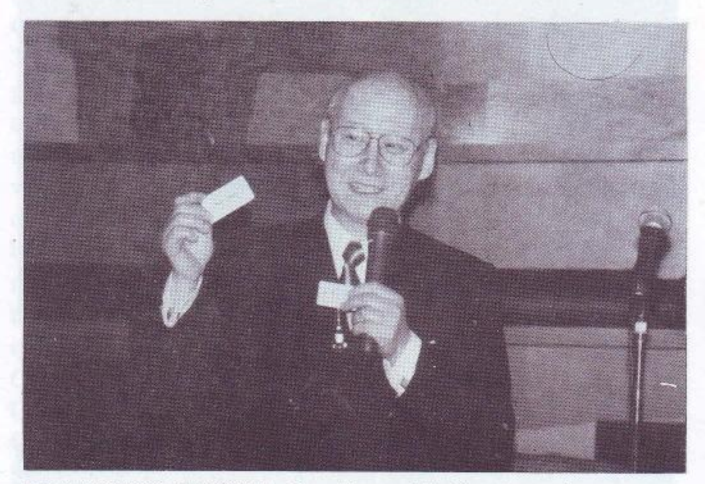




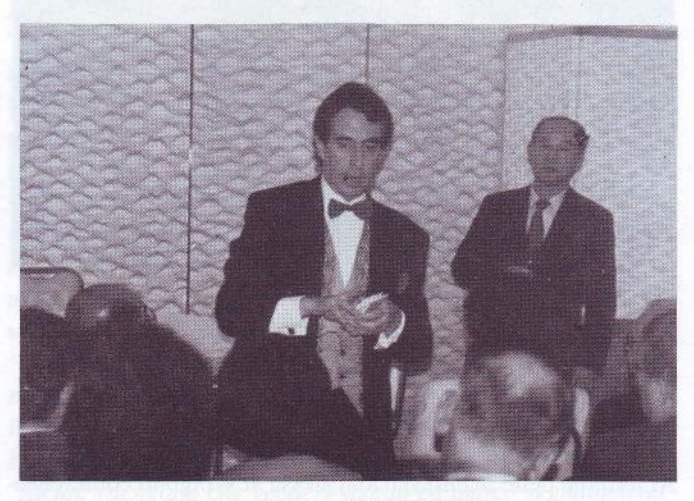
Per l'occasione erano stati organizzati numerosi ricevimenti e spettacoli di gala ed eccone due momenti in queste foto.

Al termine delle manifestazioni stesse si svolgono conferenze e/o dibattiti cui è permesso partecipare solo ad associati che abbiano più di tre anni di iscrizione all'associazione stessa.
Questo per far si che un certo tipo di informazioni tecniche e culturali venga fornito solo a coloro che sono in grado di apprezzarle pienamente.
Al termine di questa seconda serata si è svolta una sorta di talk show i cui protagonisti sono stati JAY JAY, CHRIS POWER ed il sottoscritto che sono stati sottoposti ad un fuoco di fila di domande da parte dei 60 convenuti, che tendevano a conoscere i modi filosofici, tecnici e culturali della prestigiazione europea e dei suoi esponenti.
Sabato 4 dicembre
Essendo questa giornata di assoluto riposo per il popolo giapponese ne ho approfittato per fare il turista alla scoperta della TOKIO antica e moderna di cui spero di potervi dare uno scorcio più con l'immagine che non con le parole

Domenica 5 dicembre
Al Teatro SUNGARY si è svolta invece la cerimonia di consegna del prestigioso premio TENKAI in occasione del quale ho avuto anche l'onore di partecipare al gala presentando il mio spettacolo, della durata di circa 45 minuti, e, dopo un breve intervallo, presentare la mia conferenza.



MASATOSHI FUROTA, Presidente del Comitato che assegna il premio TENKAI, in un momento della cerimonia



Un momento della conferenza di BINARELLI

Non vi nascondo che grande era la mia paura ed emozione motivata dai seguenti elementi:
- l'esibirmi di fronte ad un pubblico, così diverso da nostri, e di cui non conoscevo la cultura, il senso dell'umorismo ed in generale il modo di essere e di reagire in determinate situazioni.
- Il dover parlare in una lingua straniera, inglese, con l'ausilio di un traduttore in giapponese, quando necessario, che avrebbe sicuramente rallentato i miei abituali tempi esecutivi.
Ciò malgrado l'attesa del pubblico, il suo interesse nei confronti del mio modo di interpretare la prestigiazione, la maggior parte aveva già letto ed apprezzato alcune mie pubblicazioni in lingua inglese (PLAYMAGIC 1 e 2, CARD CAVALCADE ed il recentissimo CLASS ACT), mi ha scaldato e dato sicurezza consentendomi di "lavorare" al meglio riscotendo un successo che non avevo immaginato nemmeno nelle mie più rosee previsioni.
Il riscontro positivo è stato in gran parte determinato dal mio modo di utilizzare l'effetto magico non come un fine ma come un mezzo per fare spettacolo divertendo ed interessando il pubblico.
Lo spettacolo magico /talk show dove lo spettatore diventa attore/protagonista involontario animando delle situation comedy magiche, che è il mio attuale modo di gestire la prestigiazione, ha particolarmente interessato gli operatori giapponesi in quanto questo tipo di stile è per loro assolutamente nuovo.



Agli spettacoli ed alle conferenze sono intervenuti, in qualità di spettatori, alcuni dei più importanti nomi della magia giapponese, nella foto una parte del cast il Dott. SAWA

Dopo la conferenza e la consegna ufficiale del premio, un ultimo brindisi e miriade di domande ed incontri con prestigiosi nomi del Giappone, dal Dott. SAWA a SANADA, dalla Princesse TENKO a FUKAI, si è concluso questo mio primo impatto operativo con il mondo magico giapponese.
Lunedì 6 dicembre
Come previsto dal programma di viaggio è partita la tournée dell'European Magic Tour, lo spettacolo che ha toccato tre delle più importanti città del Giappone: GIFU, SHIMA e OSAKA. Il cast dello spettacolo era così costituito, primo tempo, circa 45 minuti, lo stesso MASATOSHI FUROTA, la prestigiatrice giapponese KATZUE' e il prestigiatore HIROSHI MITSUNAKA.
Quest'ultimo presentava un numero tradizionale giapponese, la prestigiatrice molti effetti con foulards, tra cui un eccezionale Simpatetic Silk, con molte interessantissime varianti. MASATOSHI FUROTA, oltre a presentare lo spettacolo, eseguiva dei numeri di manipolazione con un finale di sole carte da gioco che è una delle più brillanti manipolazioni di carte che mi sia stato dato di vedere nella mia vita magica.
Il secondo tempo era interamente dedicato al sottoscritto che, ormai galvanizzato dalla prima sera, non ha più risentito dei dubbi già espressi e quindi ha potuto presentare al meglio i personali effetti che facevano parte di questo spettacolo appositamente studiato per la tournée giapponese.

AVVENIMENTI



Ognuno degli shows veniva preceduto da una cena di gala: i tavoli ed i locali erano addobbati con bandiere italiane e giapponesi a sottolineare il gemellaggio fra le due nazioni che questo avvenimento ha determinato.

Tutte le manifestazioni si sono svolte in grandi alberghi come il NAGARAGAWA, il SEKITEI sempre preceduti da una cena con un pubblico oscillante dalle 300 alle 500 persone e dopo lo spettacolo un breve intervallo e poi la mia conferenza di fronte al gotha della magia giapponese.
La tournée si è conclusa, il giorno 8 dicembre, al SUN MEMBERS HOTEL di OSAKA, e mi ha anche consentito di attraversare il Giappone, in treno ed in macchina, visitando posti e località straordinarie, come l'antica città di NARA sede della reggia dell'Imperatore del Giappone.
Un'esperienza unica che mi ha consentito di apprezzare la cortesia, la disponibilità, ed il perfetto senso dell'organizzazione di questo popolo, così diverso da noi, ma, ancora una volta, così vicino quando è la prestigiazione, comune passione, ad avvicinarci ed unirci.
Tutto questo fa ben sperare sulla perfetta riuscita del prossimo congresso mondiale F.I.S.M. a YOKOHAMA del prossimo luglio 1994 ed avendo avuto occasione, in un incontro con gli organizzatori, di poter constatare di persona la loro volontà ed efficienza di preparare un congresso eccezionale che non mancherà di soddisfare le aspettative di coloro che potranno parteciparvi.
Al momento attuale le adesioni al congresso presentano i seguenti dati: circa 800 giapponesi, 300 americani e 200 europei. Gli organizzatori contano di arrivare alla data del congresso tra i 1500 ed i 1800 partecipanti.
Sicuramente la presenza al Congresso di YOKOHAMA sarà un modo, per i prestigiatori occidentali, di entrare in contatto con una dimensione della prestigiazione diversa e quindi di arricchire il proprio bagaglio culturale e tecnico.
Questo impegno giapponese, non mi ha consentito di partecipare di persona, alla puntata del 5 dicembre di BUONA DOMENICA di CANALE 5, ma, come ben sanno coloro che la seguono, sono riuscito ad effettuare un collegamento telefonico, via satellite, cui hanno assistito non solo gli spettatori italiani del programma, ma anche i prestigiatori giapponesi presenti al mio spettacolo.



In questa occasione l'associazione magica giapponese ha anche edito un libro in lingua giapponese, intitolato PLAYMAGIC, che raccoglie le migliori creazioni di BINARELLI tratte da PLAYMAGIC 1, 2, 3 e 4, da CLASS ACT e dal recentissimo TALK SHOW MAGICO.
Il libro ha riscosso un immediato interesse, nella foto TONY BINARELLY firma le copie del libro nel corso di una delle manifestazioni.



Non sono mancati i momenti di puro turismo. TONY e MARINA visitano la città sacra di NARA.



A NARA vi è anche il giardino della reggia imperiale che rappresenta con i suoi cervi domestici un momento di grande interesse turistico.



MASATOSHI FUROTA e la sua manipolazione di carte da gioco.



Hanno reso ancor più gradevole i viaggi, le soste nei più caratteristici ristoranti giapponesi.

Lo spettacolo denominato "EUROPEAN MAGIC SHOW", è stato replicato nei più importanti alberghi di TOKIO, SHIMA, GIFU e OSAKA. Nella foto il cast al completo da sinistra a destra: TONY BINARELLI, la presentatrice della televisione giapponese NAOMI, MARINA BINARELLI, MASATOSHI FUROTA, la prestigiatrice KATZUE', l'illusionista HIROSHI MITSUNAKA, con la sua assistente KEYA.

BEN HARRIS

D. COSTI



BEN HARRIS: una breve biografia

Nato a Sidney, 1959

All'età di 6 anni fu affascinato dalla magia in televisione, anche se allora non c'erano specials di illusionismo in televisione.

Iniziò all'età di 7 anni, costruendosi i giochi contenuti come omaggio nelle scatole di cereali, sviluppò così una "Houdinite acuta".

Influenzato notevolmente da: **DOUG HENNING** (creava un senso di meraviglia); **URI GELLER** (intrappolava lo spettatore nell'emozione, lasciando che la magia avvenisse nelle sue mani, dividendo il credito di un effetto eseguito con successo con il suo spettatore); ed, infine, ma non per questo meno importante, **PAUL HARRIS** (pensa e sii te stesso).

Ha lavorato come prestigiatore a tempo pieno nei ristoranti dal 1970 al 1987.

Scrisse il suo primo libro **Gellerism Revealed** nel 79/80 pubblicato da **MICKY HADES International**.

Fondò la **BEN HARRIS Magic (B.H.M.)** nel 1980 per pubblicare il secondo libro: **Eyes Only!** Questo fu ripubblicato dall'autore nel 1983 e successivamente da **MICKY HADES Int.** nel 1985.

Dal 1981 al 1991 la **B.H.M. Industries** ha pubblicato e costruito ben oltre 50 libri, manoscritti ed effetti magici che sono distribuiti mondialmente da agenti (DAVIDE COSTI lo rappresenta in Italia) o direttamente per posta.

Alcuni prodotti di maggior successo della **B.H.M. Industries** sono:

LIBRI/MANOSCRITTI: **Magic From Which Memories Are Made** (1981), **Killer Klose-Up** (1983), **Out Of His Mind** 41985), **Off The Wall** (1988), **Bands Of Gold** (1987), **Simplicities** (con **DAVID HARKEY**1988) e **Mad Fax & Other Mysteries** (1990).

GIOCHI: **Needled, Epic Flight, Ethereal Ember, Clearly Gone, Dimensional Reality, Cosmosis*, Slink, The Creep, The Digital Card Scanner.**

CONFERENZE (1986 - 1990): tour degli Stati Uniti (30 città), Giappone (8 città), Germania, Francia, Tailandia, Hong Kong, G.B., Singapore, ecc.

ARTICOLI SU RIVISTE: **The magic Circular** (GB), **HARRY LORAINE'S Apocalypse** (U.S.A.), **Genii Magazine** (U.S.A.).

GIORNALISTA FREELANCE PER RIVISTE COME: **Australian Penthouse, Australian Playboy** e lo **Skeptical Inquirer** (U.S.A.).

TAPPE IMPORTANTI DELL CARRIERA: 6 Novembre 1986 dibattito in diretta via satellite tra **BEN HARRIS** (Sidney) e **URI GELLER** (Londra).

* Questo fu uno degli effetti più controversi degli anni '80. Fu amato ed odiato; fu l'effetto più piratato del decennio, è stato stimato che il numero di copie illecite immesse sul mercato sia tra 6.000 e 8.000; l'originale era limitato a 1.000.

I prodotti della **B.H.M. Industries** sono disponibili in Italia esclusivamente da

ENIGMA di DAVIDE COSTI
Viale Coni Zugna, 5 - 20144 - MILANO
Tel. 02/48019871
Fax 02/48014922

FOG BUSTER

B. HARRIS

PREMESSA

Questo effetto è una vera bomba ed è uno dei miei preferiti in questo momento. Potete introdurlo in una routine oppure presentarlo "impromptu" se vi trovate con un gruppo di persone.

EFFETTO

Notate l'orologio di uno spettatore vicino a voi, chiedetegli di consegnarvelo. Mostrate interesse domandando quali funzioni e caratteristiche abbia l'orologio. Domandate se è impermeabile, antimagnetico, shock-proof ecc. (Vedi le note alla fine della routine per suggerimenti su possibili gags).

Quando lo spettatore avrà confermato che l'orologio è impermeabile, domandate il permesso di fare un piccolo esperimento. Appoggiate l'orologio sul vostro palmo destro col cinturino che fuoriesca da entrambe i lati della mano, chiudetela a pugno e portatevelo alla labbra, soffiate nel pugno con forza fino a diventare quasi paonazzi dallo sforzo.

"Creare diverse atmosfere di pressione per uno che... non gonfia nemmeno i palloncini non è facile". Dite questo tra una soffiata e l'altra.

Mostrate ora l'orologio apertamente sulla punta delle dita. Si vedrà che una gran quantità di condensa sarà penetrata all'interno, annebbiandone completamente il vetro. L'orologio è ora sfregato energicamente sulla vostra manica e quindi mostrato nuovamente per provare che la condensa si trova effettivamente nella parte interna del vetro.

L'ultima stoccata viene data quando stringete l'orologio nel pugno ed una gran quantità d'acqua gocciola giù dalla vostra mano in quelle dello spettatore. L'orologio viene restituito integro e naturalmente… perfettamente funzionante.

PREPARAZIONE

Necessitate di un comune vetro d'orologio e di un pezzetto di spugna. Il vetro che solitamente uso ha un diametro di 33 mm. ed è fatto di plastica (tipo Swatch per intenderci).

Spruzzate la parte interna del vetro con della vernice trasparente, ci vorranno circa un paio di giorni per dare diversi strati per ottenere il migliore effetto di "appannamento". Invece della vernice a spruzzo si possono usare anche alcuni tipi di rinforzanti per unghie.

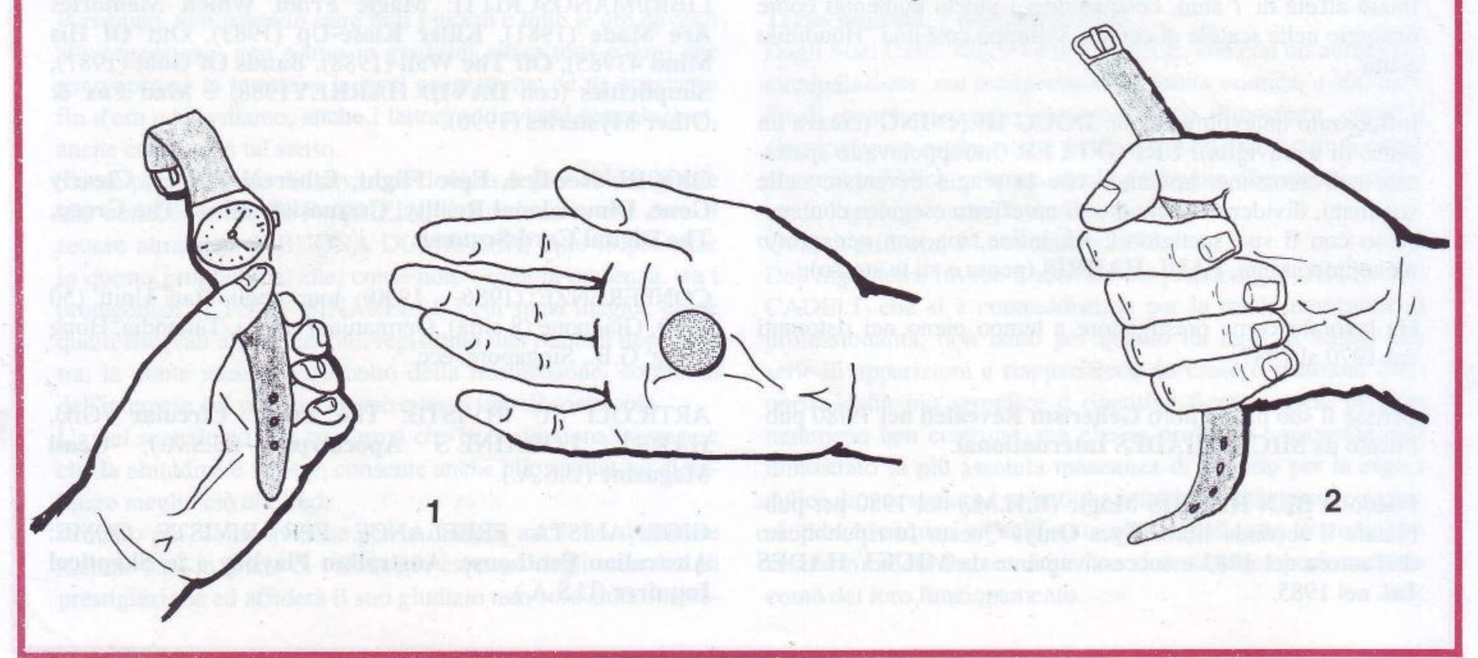
Necessitate di un piccolo cubo di spugna. Inzuppate la spugna d'acqua, strizzatela leggermente per togliere l'eccesso di acqua e quindi infilatela tra il collo ed il colletto della camicia dal lato sinistro, assicuratevi che sia facilmente prendibile quando piegate il gomito sinistro.

Il vetro assieme ad un fazzoletto di carta è messo nella tasca destra della giacca; ora siete pronti a cominciare.

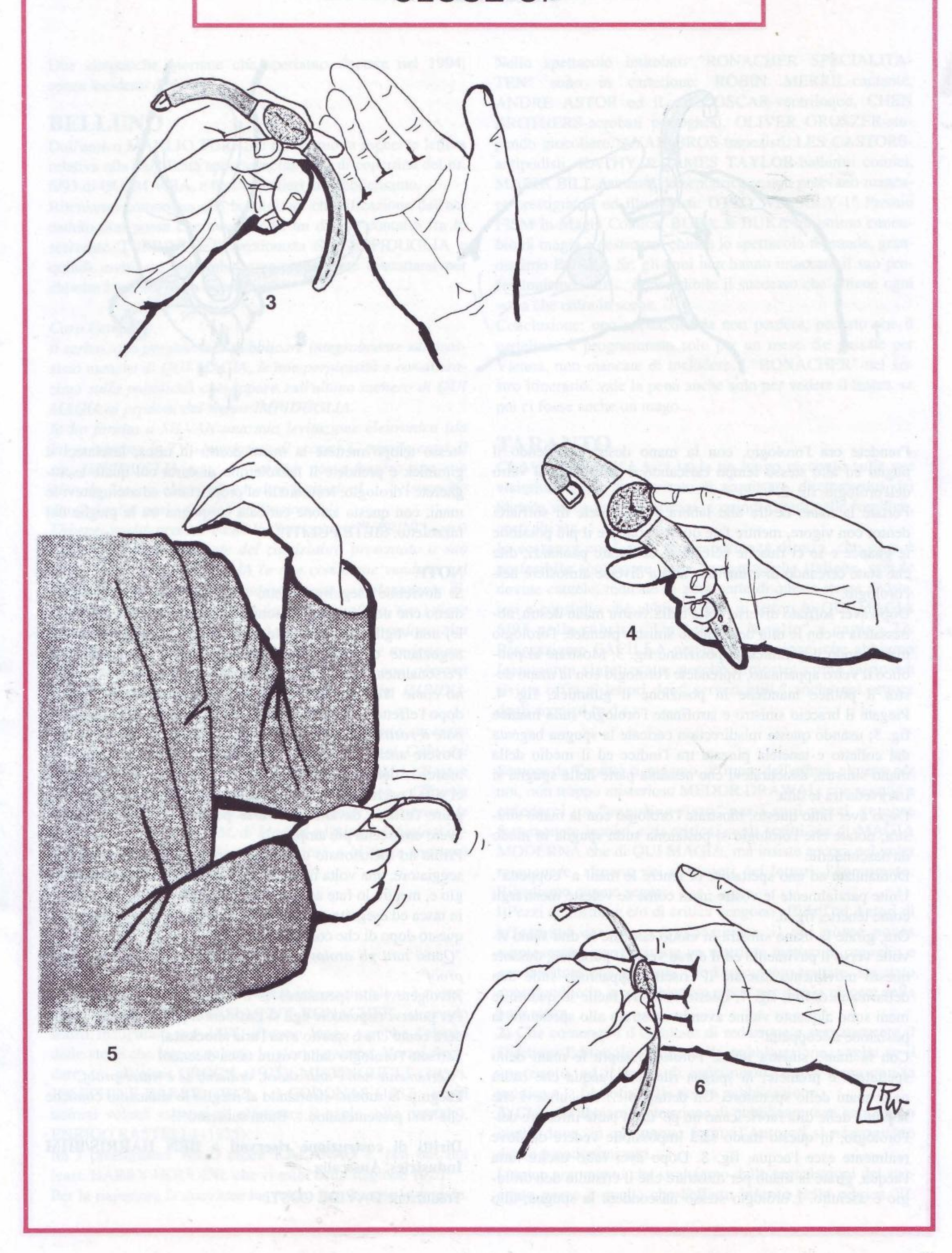
ESECUZIONE

Trovate una "vittima" che abbia un orologio con un vetro sul quale potete facilmente mettere (come fosse una conchiglia) quello da voi preparato, impalmate il vostro gimmick, la parte convessa contro il palmo.

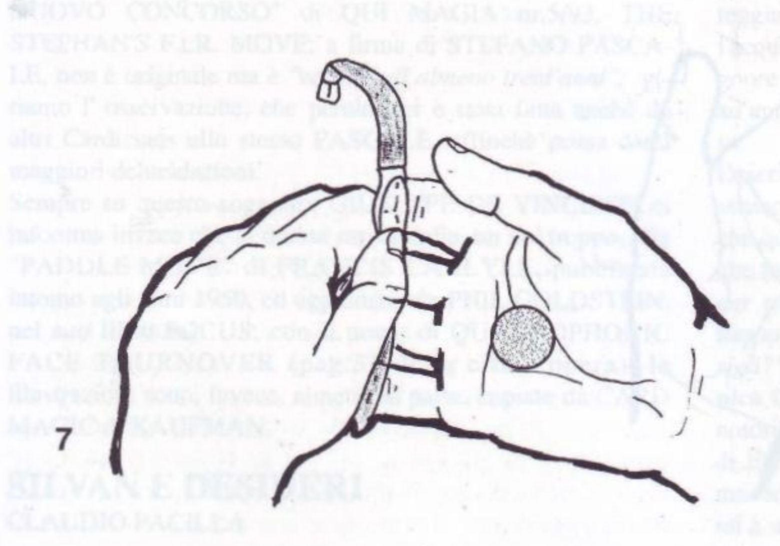
Domandate allo spettatore di togliersi l'orologio, parlate dei diversi gradi di impermeabilizzazione che hanno gli orologi d'oggi; mostrate l'orologio nella vostra mano sinistra come indicato nella fig. 1.



CLOSE-UP



CLOSE-UP





Prendete ora l'orologio, con la mano destra chiudendo il pugno ed allo stesso tempo caricando il gimmick sul vetro dell'orologio, fig. 2.

Portate la mano destra alle labbra e pretendete di soffiarci dentro con vigore, mentre fate questo gonfiate il più possibile le guance e se ci riuscite cercate di diventare paonazzi, dite che state cercando di immettere aria a diverse atmosfere nell'orologio.

Dopo aver soffiato diverse volte nella vostra mano destra, abbassatela e con le dita della mano sinistra prendete l'orologio mantenendo il gimmick in posizione fig. 3. Mostrate al pubblico il vetro appannato, riprendete l'orologio con la mano destra il pollice mantiene in posizione il gimmick, fig. 4. Piegate il braccio sinistro e strofinate l'orologio sulla manica fig. 5; usando questa misdirection caricate la spugna bagnata dal colletto e tenetela pinzata tra l'indice ed il medio della mano sinistra, assicuratevi che nessuna parte della spugna si intraveda tra le dita.

Dopo aver fatto questo, mostrate l'orologio con la mano sinistra; notate che l'orologio si posiziona sulla spugna in modo da nasconderla.

Domandate ad uno spettatore di tenere le mani a "coppetta". Unite parzialmente le vostre mani come se voleste mostrargli come tenerle, fig. 6.

Ora, girate la mano sinistra in modo tale che le dita siano rivolte verso il pavimento ed il dorso verso il pubblico; durante questo movimento lasciate il cristallo appannato sulle dita della mano destra, fig. 7, questo risulterà facile in quanto le mani sono alquanto vicine avendo mostrato allo spettatore la posizione a "coppetta".

Con la mano sinistra tenete l'orologio sopra le mani dello spettatore e premete; la spugna rilascerà l'acqua che cadrà nelle mani dello spettatore. Un dettaglio…: assicuratevi che la punta delle dita fuoriescano un po' dalla parte inferiore dell'orologio, in questo modo sarà impossibile vedere da dove realmente esce l'acqua, fig. 8. Dopo aver fatto uscire tutta l'acqua, girate la mano per mostrare che il cristallo dell'orologio è asciutto. L'orologio stesso nasconderà la spugna; allo stesso tempo mettete la mano destra in tasca, lasciateci il gimmick e prendete il fazzolettino di carta col quale asciugherete l'orologio, restituitelo al proprietario ed asciugatevi le mani, con questa azione caricate la spugna tra le pieghe del fazzoletto. SIETE PULITI!!!

NOTE

Si dovrebbe eseguire l'effetto con una certa delicatezza, (a meno che non si abbia un senso dell'umorismo un po' crudele) non vogliamo certamente che lo spettatore si precipiti dal negoziante che gli ha venduto l'orologio per lamentarsi. Personalmente all'inizio dico che: *"Spesso quello che vendono come Water-proof in realtà è soltanto Water-resistent"*; dopo l'effetto però dico: *"ehi, è solo un gioco, non vi preoccupate il vostro orologio non ha subito danni!"*.

Dovete anche assicuravi che l'orologio che avete scelto di usare sia delle misura giusta per il gimmick, con l'esperienza ci si fa l'occhio; questa è la ragione per la quale è meglio eseguire l'effetto davanti a diverse persone in modo da poter avere una scelta più ampia.

Prima ho menzionato una gag, eccola: se fate effetti da borseggiatore, una volta individuato il bersaglio sfilategli l'orologio e, mentre lo fate accomodare al vostro fianco, mettetevelo in tasca ed eseguite un effetto che non abbia nessun nesso con questo dopo di che commentate:

"Quasi tutti gli orologi oggigiorno sono anti-shock e water-proof".

Rivolgetevi allo spettatore: *"E' il suo orologio anti-shock?"*

Per potervi rispondere egli si guarderà il polso; quando si renderà conto che è sparito avrà l'aria **shockata!**

Estraete l'orologio dalla vostra tasca dicendo:

"Certamente non è anti-shock, vediamo se è water-proof?"

Eseguite la ruotine sfruttando al meglio le situazioni comiche che vi si presenteranno… Buon successo!!!

Traduzione DAVIDE COSTI

CARTOMAGIA

IMMAGINAZIONE

F. GARCIA

EFFETTO

4 carte sono mostrate bianche da ambo i lati. Poi appaiono le facce ed i dorsi delle carte, una per volta. Il prestigiatore copre le carte con la mano, ed ecco riapparire le carte bianche da ambedue i lati. Queste sono ben mostrate di faccia e di dorso per far capire agli astanti che era tutto frutto della loro immaginazione, non ci sono carte truccate. E' eseguito con carte normali grazie all'intelligente costruzione della routine.

MATERIALE

4 carte con facce e senza dorso, 1 carta senza faccia ma con dorso.

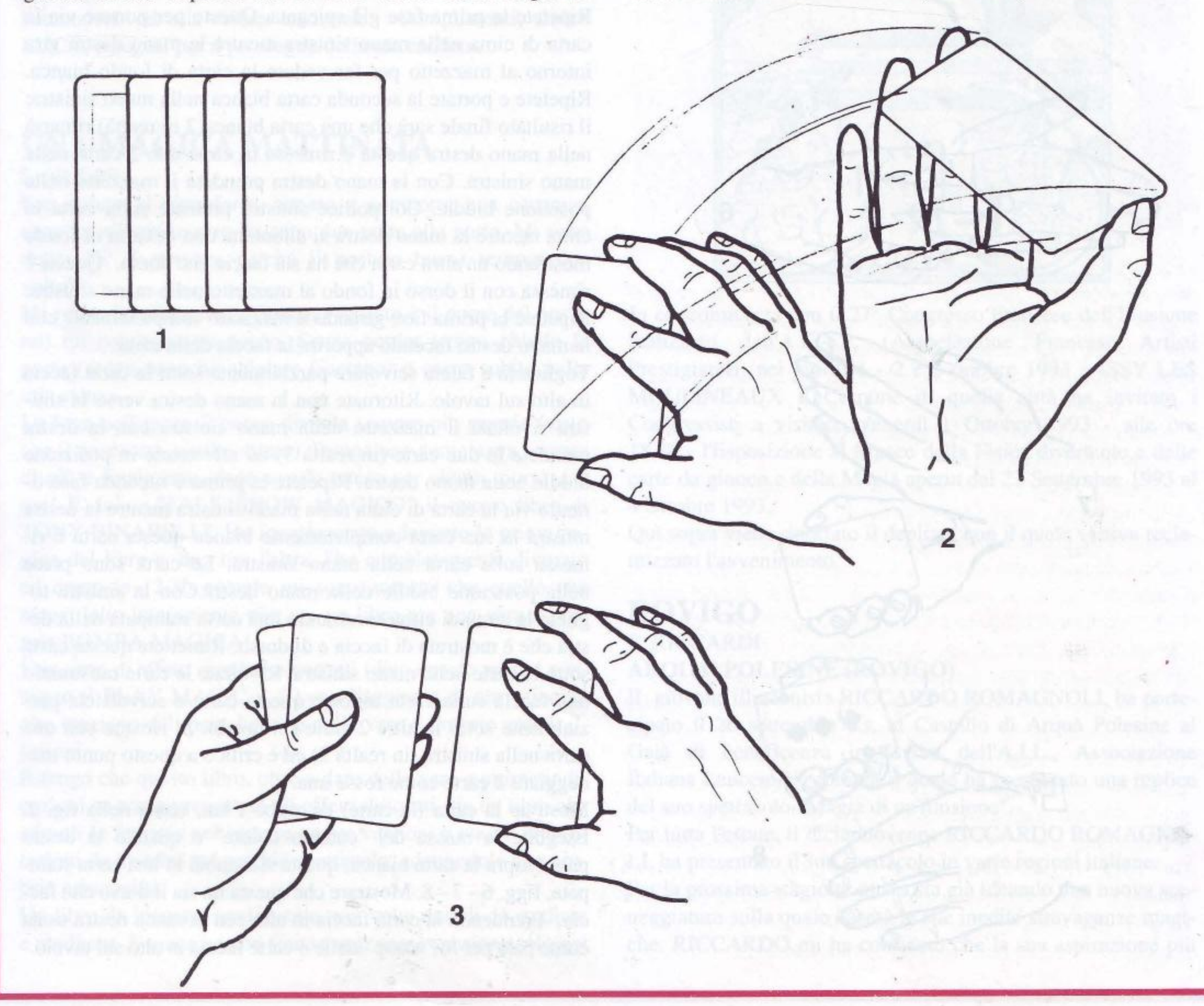
PREPARAZIONE ED ESECUZIONE

Nel preparare la routine la carta con il dorso è messa faccia in giù sul tavolo. Sopra di essa le altre 4 carte faccia in giù. Si squadrano le carte e si è pronti per la routine.

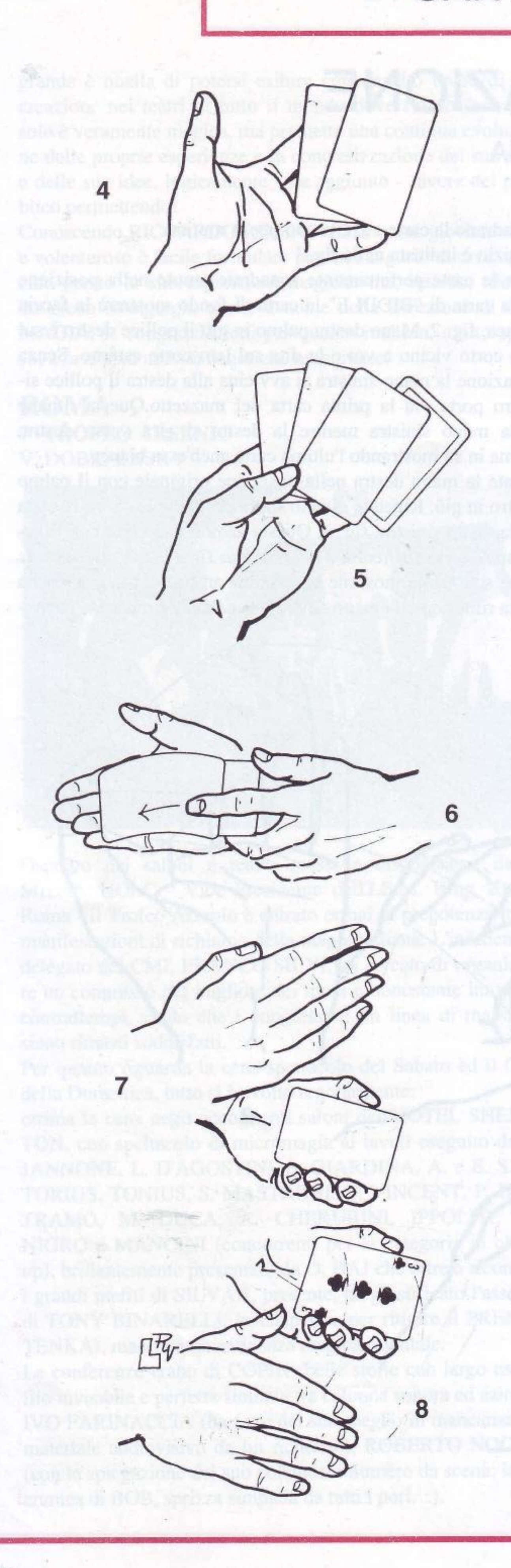
L'inizio è indicato nella fig. 1

Con le carte perfettamente squadrate tenute nella posizione della carta di "BIDDLE" la carta di fondo mostrerà la faccia bianca, fig. 2. Mano destra palmo in giù il pollice destro è sul lato corto vicino a voi e le dita sul lato corto esterno. Senza esitazione la mano sinistra si avvicina alla destra il pollice sinistro porta via la prima carta del mazzetto.Questa rimane nella mano sinistra mentre la destra si gira verso destra, palma in su mostrando l'ultima carta anch'essa bianca.

Girate la mano destra nella posizione originale con il palmo destro in giù. Ripetete quanto sopra portando la seconda carta nella mano sinistra, fig. 3. Questa azione è ripetuta con le restanti 2 carte (in realtà 3) il risultato finale sarà che tutte le carte sono state mostrate bianche da ambedue i lati. L'ultima carta rimasta nella mano destra (in realtà 2) è mostrata davan-



CARTOMAGIA



ti e di dietro per convincere gli spettatori dell'esistenza di solo 4 carte tutte bianche. Questa carta è messa in cima alle altre 3 carte nella mano sinistra.

Ora per l'apparizione "magica" di 4 carte: tenete le carte nella mano destra col "BIDDLE" grip col dito medio sinistro disteso togliete la carta di fondo verso la sinistra delle carte rimaste nella mano destra e con il terzo dito della mano sinistra spingete la penultima carta dal fondo verso sinistra . Questa è una tecnica modificata dell'ASCANIO spread (Vedi fig. 4).

La carta di cima è composta di 3 carte perfettamente squadrate. Piazzate il pollice sinistro sulle 3 carte la mano destra tenendo queste carte col biddle grip, spinge fuori le ultime 2 carte in fondo e tenendole come una per mostrare il dorso della carta voltare completamente la carta per far vedere una faccia, fig. 5. Dopo aver fatto vedere che la carta ha un dorso ed una faccia rimettetela in fondo al mazzetto.

Girate il mazzetto mostrando la faccia della carta. Togliete questa carta, gettatela sul tavolo faccia in alto. Il pubblico è convinto che abbia un dorso. Non ce l'ha.

Con la mano destra avvicinarsi al mazzetto nella sinistra . Prendetelo e capovolgetelo. Prendete il mazzetto nella mano destra e nella posizione biddle.

Ripetete la prima fase già spiegata. Questo per portare via la carta di cima nella mano sinistra mentre la mano destra gira intorno al mazzetto per far vedere la carta di fondo bianca. Ripetete e portate la seconda carta bianca nella mano sinistra: il risultato finale sarà che una carta bianca(2 in realtà) rimarrà nella mano destra questa è rimessa in cima alle 2 carte nella mano sinistra. Con la mano destra prendete il mazzetto nella posizione biddle. Col pollice sinistro premete sulla carta in cima mentre la mano destra si allontana con la carta di fondo mostrando un'altra carta che ha sia faccia che dorso. Questa è rimessa con il dorso in fondo al mazzetto nella mano sinistra. Ripetete la prima fase girando il mazzetto completamente con la mano destra facendo apparire la faccia della carta.

Toglietela e fatela scivolare parzialmente sotto la carta faccia in alto sul tavolo. Ritornate con la mano destra verso la sinistra rivoltate il mazzetto nella mano sinistra con la destra prendete le due carte (in realtà 3) ed afferratele in posizione biddle nella mano destra. Ripetete la prima e seconda fase tirando via la carta di cima nella mano sinistra mentre la destra mostra la sua carta completamente bianca questa carta è rimessa sulla carta nella mano sinistra. Le carte sono prese nella posizione biddle della mano destra.Con la sinistra togliete la carta di cima mostrando una carta stampata nella destra che è mostrata di faccia e di dorso. Rimettete questa carta sotto le carte nella mano sinistra. Rivoltate le carte mostrando una faccia sulla carta togliete questa carta e scivolatela parzialmente sotto le altre 2 carte sul tavolo. Si rimane con una carta nella sinistra (in realtà 2) ed è critico a questo punto maneggiare 2 carte come fosse una.

Mostrate la carta (le carte) da ambo i lati, come nella fig. 2. Eseguite la mossa del "cambio colore" e quando la destra passa sopra la carta bianca, questa si cambia in una carta stampata, figg. 6 - 7 - 8. Mostrare che questa ha sia il dorso che faccia. Prendendo la carta faccia in alto con la mano destra usata come pala per lo "scoop" delle 3 carte faccia in alto sul tavolo.

FINALE
Tenete le carte faccia in alto nella mano destra (posizione biddle). Portate la carta di cima (faccia in alto) nella mano sinistra mentre la destra si capovolge palmo in alto, mostrando il dorso. Ripetete questa azione altre 2 volte.
L'ultima volta una carta (in realtà 2) con faccia e dorso rimarrà nella mano destra.
Rimette questa carta (carte) in fondo al mazzetto.
Tenete il mazzetto in preparazione del "color chane move".
Eseguite la mossa, la carta con la faccia sarà ora di nuovo bianca.
Rigirate il mazzetto. Prendetelo nella destra nella posizione biddle.
Eseguite la prima fase della routine ed apparentemente mostrate che tutte le facce ed i dorsi sono spariti mostrando 4 carte solamente bianche.
L'ultima carta nella mano destra (saranno 2) mostratela come una.
Rimettete in fondo al mazzetto ed il tutto è di nuovo pronto per una nuova esecuzione.

ETICA e MORALE

In data 8 Luglio 1993 l'IBM (Internazionale Fratellanza fra Maghi) e la SAM (Società dei Maghi Americani) sono giunte all'accordo concernente il regolamento del codice universale sull'etica morale del prestigiatore che così recita:

"L'IBM e la SAM congiuntamente raccomandano che tutti i prestigiatori si sforzino di perseguire lo scopo di condurre un comportamento in aderenza al seguente codice di etica morale:

1) Noi ci opponiamo alla spiegazione in pubblico di qualsiasi principio sull'Arte magica o sui metodi impiegati per tutti gli effetti magici o di illusione.

2) Noi esibiremo un comportamento morale ed etico nella presentazione degli effetti magici al pubblico e nella generale conduzione includendo il fatto di non interferire o ironizzare sullo spettacolo di un altro prestigiatore sia attraverso un personale intervento che mediante un non autorizzato uso di altri sistemi.

3) Noi dobbiamo riconoscere e rispettare i diritti di un creatore, autore, inventore o legittimo proprietario di concezioni magiche, presentazioni, effetti, scritti, materiale sotto copyright e quindi il loro diritto ad averne uso esclusivo e di non arrogarsene il permesso per l'uso di altre o simili creazioni.

4) La nostra fraternità scoraggi false o ingannevoli dichiarazioni sulla pubblicità, effetti, letteratura, mercanzia o azioni concernenti l'Arte magica.

5) Le Organizzazioni vietino che su pubblicazioni magiche venga indicato qualsiasi magico apparecchio, effetto, letteratura o altri materiali quando l'inserzionista non abbia diritti commerciali né per la loro pubblicazione, né per la loro vendita.

6) Tutti noi avremo maniere umane e cureremo le bestie usate negli spettacoli.

Ogni Organizzazione inviterà i suoi membri a rispettare i suesposti principi educando i non soci alla necessità di aderire a queste massime sull'etica morale."

per la S.A.M. — **per l'I.B.M.**

GEORGE SCHINDLER
Presidente

R. J. O'BRIEN
Presidente

CLOSE-UP

UN EFFETTO CON LA OKITO

B. BILIS

PREMESSA

Nel settembre del 1982 su Revue de la Prestidigitation n. 347, venne pubblicato un effetto di BERNARD BILIS. Già allora conosciuto come ottimo cardician e per avere nel 1976 scritto "Close-up French Style". Quella riportata qui appresso è una routine piacevole e non richiede tecniche di difficile esecuzione. Lo schema che accompagna l'effetto, poi, vi aiuterà ad eseguirlo com maggiore facilità.

EFFETTO

Una scatola OKITO ed una moneta vengono mostrati agli spettatori. La moneta è posta nella scatola e questa chiusa. Un mazzo di carte è messo sopra un bicchiere. La scatola di OKITO è, allora, messa sopra il mazzo. La OKITO viene scossa e la moneta attraversa in modo invisibile scatola e mazzo di carte.

Scatola e moneta vengono poi date ad uno spettatore che mette la moneta nella scatola, la richiude e la pone sul mazzo di carte. Il prestigiatore scuote ancora la scatola contro il mazzo di carte e la moneta passa attraverso la scatola stessa ed il mazzo di carte. Poi, richiusa la scatola senza moneta, il prestigiatore fa sparire la moneta e la fa ritrovare nella scatola. A questo punto da tutto ad esaminare.

MATERIALE

- Una scatola di OKITO;
- due monete da 1/2 dollaro o di misura similare (ad es. due monete da 5 franchi francesi);
- un mazzo di carte;
- un bicchiere.

PREPARAZIONE

Una delle due monete viene messa nella OKITO. L'altra moneta è messa sotto il mazzo di carte e questo è leggermente spostato sulla sinistra allo scopo di poter acchiappare più facilmente insieme: scatola e mazzo di carte. Il bicchiere sarà messo sul tavolo a destra (il tutto come nello schema della fig. 1).

SPIEGAZIONE ED ESECUZIONE

Fase 1

Estraete la moneta dalla scatola e date ambedue a controllare. Poi ponete la scatola OKITO sul mazzo, la moneta all'interno della scatola ed il coperchio (della scatola) a cavallo sul bordo della stessa (vedi fig. 1). Raccogliendo la scatola la mano destra ne effettua il capovolgimento con un metodo preferito. La mano sinistra afferra sul bordo del tavolo il mazzo di carte caricato della moneta che è sotto di questa (pollice sopra e indice e medio sotto). Scuotete la scatola con lo scopo di far sentire il suono della moneta mentre la mano sinistra deposita il mazzo di carte sul bicchiere in modo cioè che la moneta sia trattenuta sul bordo del bicchiere stesso così come mostra la fig. 3. Il rumore della moneta nella scatola coprirà l'eventuale rumore della moneta posta sull'orlo del bicchiere. Dopo di che la mano destra depositerà sul mazzo la OKITO contenente sempre la moneta. Mentre la mano destra scuote leggermente la scatola sopra il dorso del mazzo, la mano sinistra sposta impercettibilmente quest'ultimo, ciò che farà cadere la moneta nel bicchiere.

Il mazzo, avente sempre la scatola sul dorso, è depositato nella destra dalla mano sinistra nel senso della lunghezza. Nel momento di rigirare il mazzo, la mano destra prende la scatola ed il suo coperchio, li alza insieme mentre la mano sinistra continua a richiudersi in modo da girare completamente il coperchio nascondendo la moneta che è trascinata da questo.

La mano destra lascia la scatola soltanto quando le dita della mano sinistra si sono riaperte: lascia la scatola sulla punta delle dita sinistre (nella caduta la scatola dovrà rigirarsi, l'apertura in alto).

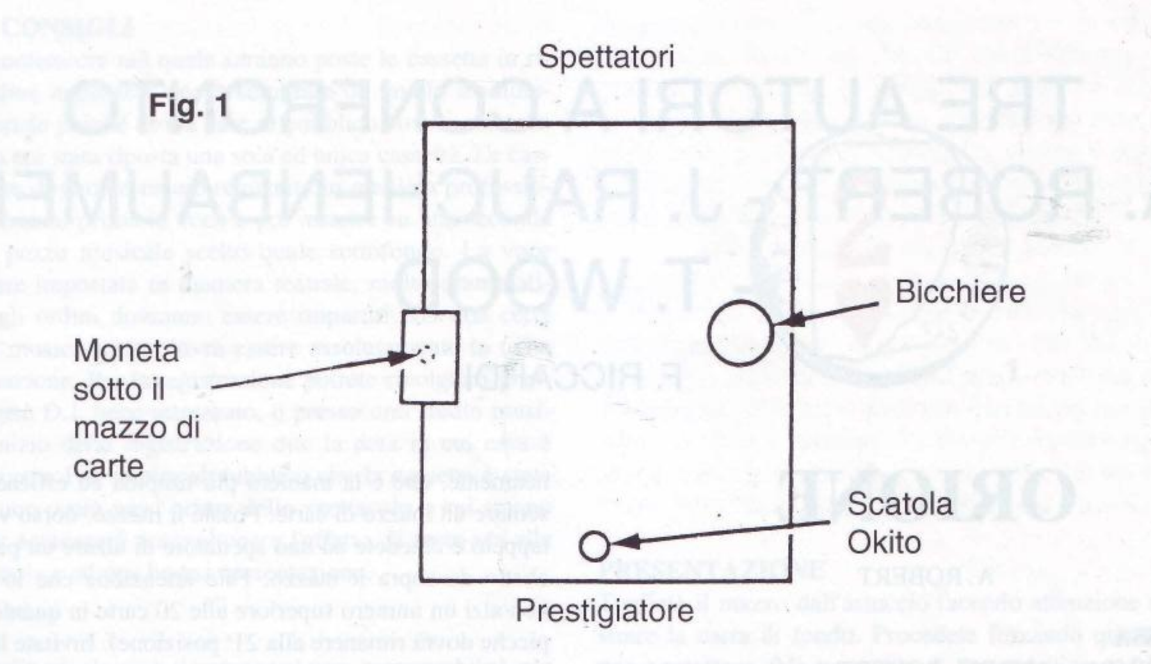
Fase 2

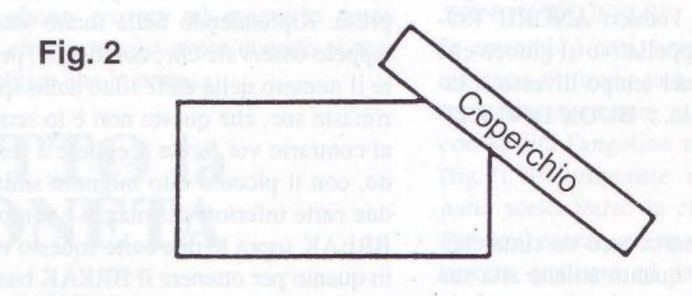
Chiedete ad uno spettatore di prendere lui stesso la moneta che è nel bicchiere e metterla nella scatola. Durante questa azione voi depositerete nuovamente il mazzo di carte sul bicchiere coprendo la moneta come la prima volta. Lo spettatore metterà la scatola sul dorso del mazzo di carte e come prima, la mano sinistra farà cadere la moneta nel bicchiere.

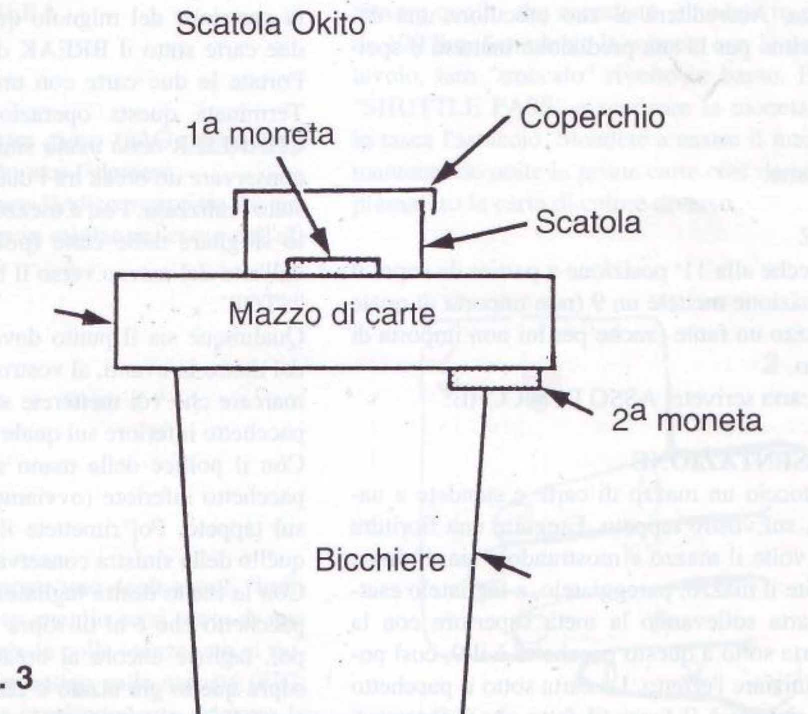
Prendete la scatola ed il mazzo di carte nella mano destra, il pollice tiene la scatola sul mazzo le altre dita sono messe sotto. La mano sinistra viene con il pollice sopra, l'indice ed il medio sotto a prendere il mazzo per l'angolo inferiore sinistro per posarlo rigirandolo sulla tavola (vale a dire che quando poserete il mazzo il pollice sotto e le altre dita sopra). Passate la scatola sull'orlo delle dita sinistre. Togliete il coperchio con la mano destra. La mano sinistra si gira, palmo in basso, ed il pollice trattiene la moneta sul fondo. La mano destra esegue la stessa manovra in modo che i gesti risultino simmetrici. Rimettete il coperchio sulla scatola senza mostrare la moneta. Prendete la moneta che si trova nel bicchiere e fatela sparire con un falso deposito di vostra scelta.

Chiedete ad uno spettatore di aprire la scatola : la moneta è ritornata. Consegnate il tutto ad esaminare…

CLOSE-UP


Spettatori
Fig. 1
Bicchiere
Moneta sotto il mazzo di carte
Scatola Okito
Prestigiatore


Fig. 2
Coperchio
Scatola Okito


1a moneta
Coperchio
Scatola
Mazzo di carte
2a moneta
Bicchiere
Fig. 3

TRE AUTORI A CONFRONTO A. ROBERT - J. RAUCHENBAUMER - T. WOOD

F. RICCARDI

ORIONE

A. ROBERT

PREMESSA

A questo effetto ANDRE' ROBERT ha dato il nome di ORIONE: una costellazione astrale formata da tre stelle, quasi in linea retta, reputata, ci informano gli esperti, la più bella del cielo. Non so dirvi perchè l'amico ANDRE' ROBERT abbia voluto attribuire questo appellativo al giuoco che ci suggerisce che, peraltro, ha avuto nel tempo diverse soluzioni. Forse lo scopriremo effettuandolo.... BUON DIVERTIMENTO!!!

EFFETTO

Sul principio della forzatura alla 21ª carta ecco un rimarchevole effetto nuovo e sorprendente per quanto attiene alla sua applicazione tecnica. Accrediterà al suo esecutore una destrezza particolarissima per la sua predizione inattesa e spettacolare.

MATERIALE

- Un mazzo di 52 carte.

PREPARAZIONE

Mettete l'asso di picche alla 11ª posizione a partire da sopra il mazzo. Alla 26ª posizione mettete un 9 (non importa di quale seme) e sotto il mazzo un fante (anche per lui non importa di quale seme). E' tutto.

Sopra un foglio di carta scrivete: ASSO DI PICCHE.

METODO E PRESENTAZIONE

Tirate fuori dall'astuccio un mazzo di carte e stendete a nastro, dorso visibile, sul vostro tappeto. Eseguite una fioritura girando una o due volte il mazzo e mostrandolo sia di dorso che di faccia. Riunite il mazzo, pareggiatelo, e tagliatelo esattamente alla 26ª carta sollevando la metà superiore con la mano destra. La carta sotto a questo pacchetto è il 9, così posizionato prima di iniziare l'effetto. La carta sotto il pacchetto tenuto nella mano sinistra è il fante (il fatto che il 9 trovasi alla 26ª posizione vi faciliterà l'alzata al centro cioè alla 26ª posizione). Eseguite un FARO-OUT spiegando, contemporaneamente, che è la maniera più limpida ed efficace per mescolare un mazzo di carte. Posate il mazzo, dorso visibile, sul tappeto e chiedete ad uno spettatore di alzare un piccolo pacchetto da sopra il mazzo. Fate attenzione che lo spettatore non alzi un numero superiore alle 20 carte in quanto l'Asso di picche dovrà rimanere alla 21ª posizione). Invitate lo spettatore non appena ha alzato le carte, a nascondere il piccolo pacchetto prelevato allo scopo di non potervi successivamente accusare che voi abbiate potuto valutare il numero delle carte prese. Riprendendo nella mano sinistra le carte rimaste sul tappeto osservate che, comunque, per voi sarà facile conoscere il numero delle carte tolte dallo spettatore contando le carte rimaste sue, che questo non è lo scopo del vostro effetto anzi al contrario voi farete scegliere a caso due carte. Così parlando, con il piccolo dito mignolo sinistro, fate un'orecchia alle due carte inferiori del mazzo e sempre con il mignolo fate un BREAK sopra le due carte (questo movimento non è difficile in quanto per ottenere il BREAK basterà accentuare un pò più la pressione del mignolo quando questo farà l'orecchia). Le due carte sotto il BREAK del mignolo sono il 9 ed il fante. Portate le due carte con una triplice alzata sopra il mazzo. Terminata questa operazione fate un salto dei mazzetti CHARLIER nella mano sinistra prendendo la precauzione di conservare un break tra i due pacchetti una volta che il salto è stato realizzato. Poi, a mezzo della scelta forzata, ottenete con lo sfogliare delle carte (pollice all'angolo superiore sinistro dall'alto del mazzo verso il basso) invitate lo spettatore a dire "STOP".

Qualunque sia il punto dove dirà STOP voi aprite il mazzo dal dietro in avanti, al vostro break facendo, nel contempo, rimarcare che voi metterete sul tappeto le due prime carte del pacchetto inferiore sul quale lo spettatore vi ha detto STOP.

Con il pollice della mano sinistra spingete le due carte del pacchetto inferiore (ovviamente faccia in basso) e le mettete sul tappeto. Poi rimettete il pacchetto della mano destra su quello della sinistra conservando un break tra i due.

Con la mano destra tagliate all'incirca la metà delle carte del pacchetto che è al di sopra del break e posatele sul tappeto, poi, tagliate ancora al break mettendo quest'altro pacchetto sopra quello già alzato e che avete messo sul tavolo e finalmente posate le carte che restano su tutto.

Posate momentaneamente questo pacchetto sul tavolo, attirate l'attenzione sulle due carte e dicendo che voi le utilizzerete

prendendo visione del loro valore. fate un esempio: se fosse un 2, due punti, un 5, cinque punti, e così via. Per quanto attiene le figure spiegate: *"un fante 11, una donna 12 e infine un re 13 punti"*. A questo punto girate le carte ed enfatizzate: *"Un fante ed un 9, quindi 21 punti!"* dite voi. In effetti il totale è 20 soltanto ma il volontario errore da parte vostra costituisce una astuzia psicologica importante nel momento in cui l'uditorio vi farà rimarcare che il totale delle due carte è 20 e non 21.

Sembrerà in questo momento che il totale non ha rilevanza alcuna per voi e che voi avreste continuato sul vostro "errore" se nessuno ve lo avesse fatto rimarcare.

Inoltre se qualche spettatore, nel vostro uditorio, fosse stato incline a pensare che stavate effettuando un effetto su un numero determinato questo vostro errore lo porterà fuori strada.

Dunque una volta che gli spettatori vi hanno segnalato l'errore della vostra addizione direte che vi servirete delle 20 carte del pacchetto restato sul tavolo.

Riprendete il mazzo sulla mano sinistra, dorso in alto e contate, molto ostentatamente, venti carte facendole passare nella mano destra senza variarne l'ordine (questo è molto importante).

Liberatevi della carte restanti dalla mano sinistra e stendete a nastro sul tappeto, dorsi visibili, da destra a sinistra il vostro piccolo pacchetto di 20 carte.

Fate rimarcare che un pacchetto di carte è stato eliminato e che solamente le 20 carte corrispondenti al totale delle due carte scelte dallo spettatore servirà a portare a termine l'esperimento reso ancor più difficile dal suo evolversi.

Soltanto a questo punto dite che avevate fatto, qualche ora fa, una predizione: che a quel momento vi era impossibile conoscere il numero delle carte alzate, all'inizio dallo spettatore, ed ancor meno il totale delle due carte scelte.

Sortite dalla tasca la predizione e chiedete allo spettatore di contare il numero delle carte che possiede.

Immaginiamo che siano 13. Gli domandate allora di contare le carte, una per una, sul nastro della 20 carte che sono state stese sul tappeto e arrivato alla 13ª lo invitate a sortirla dal nastro scivolandola sul tappeto e per il momento senza guardarla (deve contare a partire dalla sua sinistra andando verso destra). Chiedetegli di leggere la predizione ad alta voce, poi di girare la carta che ha preso tra quelle poste a nastro.

Predizione e carta sono uguali: ASSO DI PICCHE!

Mi capita spesso, aggiunge ANDRE ROBERT, di fare questo effetto senza avere preliminarmente già preparato il mazzo. In effetti constaterete che per avere come totale 20, possono esserci più combinazioni: due 10, un re ed un 7, una donna ed un 8, un fante ed un 9.

E poiché nel mazzo ci sono 4 carte per ognuno di questi valori è molto facile in un effetto precedente a questo e con il pretesto di trovare una carta scelta, di posizionare le carte che vi occorreranno per eseguire l'effetto descritto. Siccome, poi, se ne ha una che dovrà restare sotto il mazzo in 52ª posizione, il lavoro è ancor più semplificato.

Quanto alla carta da forzare sarà sufficiente un ventaglio avanti d'iniziare l'effetto di fare con le carte e rammentarvi di quella in 11ª posizione a partire da sopra.

Così l'esperimento diverrà improvvisato.

Suggerisco, ma forse ce ne saranno altre, che per me la soluzione del titolo di ORIONE è dovuta al riferimento che le 3 carte scelte necessarie all'effetto sono paragonabili alle 3 stelle che formano la costellazione astrale.

L'OROLOGIO AUDACE

J. RACHERBAUMER

MATERIALE

Un mazzo di 52 carte uguali (JOHN utilizza dei jokers, ma possono essere altre carte o, in mancanza, utilizza delle carte con le facce bianche più facili da trovare...)

Una carta qualunque (per esempio il re di cuori). Segnate questa carta sul dorso per es. con un punto di matita ai due angoli diagonalmente opposti. Mettetela sul mazzo che inserite nella custodia. Una predizione sulla quale è scritto, molto visibilmente: Non avete preso il joker!

PRESENTAZIONE

1) Tirate fuori la vostra predizione e mettetela bene in vista. *"Ecco una predizione, da quando faccio questo gioco, che non mi ha mai dato torto".*

2) Tirate fuori il mazzo e mescolatelo senza spostare il re di cuori che avete messo sotto. Spiegate che state per fare un esperimento con il tempo. Contate 12 carte (da sotto il mazzo) che rappresentano le 12 ore di un orologio. Datele ad uno spettatore per mescolarle. Da una parte, mescolate il mazzetto restante, tutto portando il re di cuori sul mazzo. (Potete ugualmente girare il dorso e semplicemente passare il re di cuori sotto).

3) Domandate allo spettatore di dividere il suo mazzo al fine di decidere un'ora a caso. Per questo egli posa la metà superiore sul monte del mazzo che avete posato sul tavolo, e mette in una sua tasca il mazzetto inferiore del suo taglio; il numero di carte, ancora non conosciuto, rappresenterà un'ora.

4) Il re di cuori ora si trova automaticamente al posto indicato dal numero delle carte che sono nella tasca dello spettatore. Così, se il re è all'ottavo posto, lo spettatore ha otto carte in tasca.

5) Formate un quadrante di orologio con le 12 carte superiori del mazzo. Cominciate da un'ora e distribuite le carte nel senso delle lancette dell'orologio per finire a mezzogiorno. Individuate, con un discreto e rapido colpo d'occhio, dove si trova il re contrassegnato. Conoscete, ora, l'ora dello spettatore secondo il posto del re e, di sicuro, il nome della carta che sta per essere guardata.

6) Girate il dorso; pregate lo spettatore di contare discretamente le sue carte e di guardare la carta corrispondente sul quadrante (se ci sono 8 carte, egli memorizza la carta situata alle ore 8). Terminate l'operazione, rimettetevi di fronte.

7) Date la vostra predizione allo spettatore che l'ha letta ad alta voce, ciò farà sorridere il pubblico. Mostrate la vostra soddisfazione dicendo che in fin dei conti, non è male...Davanti alla sua discreta approvazione, provate a fare di più e indovinate, allora, l'ora e la carta.

8) Lo spettatore conta ostentamente le sue carte e rigira la carta corrispondente del quadrante per confermare ciò che avete detto (o fatelo voi stessi).

9) Per il super finale rimostrate la predizione e rigirate tutte le carte del quadrante per provare la sua veridicità. Questi sono tutti dei jokers. Fate una piccola pausa per lasciare al pubblico il tempo di captare questo passo, poi concludete rigirando il resto del mazzo, senza dimenticare le carte dello spettatore. Tutte le carte sono dei jokers salvo quella che è stata scelta.

L'ANELLO HOUDINI

T. WOOD

PREMESSA

Questo effetto, con i necessari permessi, è stato preso dalla rivista francese Revue de la Prestidigitation e più precisamente dal n. 439 del bimestre gennaio-febbraio 1992 (pagg. 18 e 13). L'autore è TOMMY WOOD che ringraziamo per l'ingegnoso effetto.

EFFETTO

Un anello infilato ad una corda si ritrova libero. Il nodo con il quale questo era stato fissato rimane intatto nella corda: quest'ultima non truccata.

MATERIALE

- Una corda della lunghezza di cm. 130;
- un anello del diametro di cm. 14.

PREPARAZIONE

Nessuna

PRESENTAZIONE

Infilate la corda nell'anello (fig. A). Avvolgete l'estremità "b" della corda intorno al medio (fig. B): Questo deve essere fatto molto rapidamente allo scopo di nascondere al pubblico questo passaggio.

Prendete l'anello con la mano sinistra sollevatelo e con la mano sinistra fate un piccolo cappio. Fategli fare un mezzo giro e fate passare l'estremità "a" all'interno di questo cappio (fig. C).

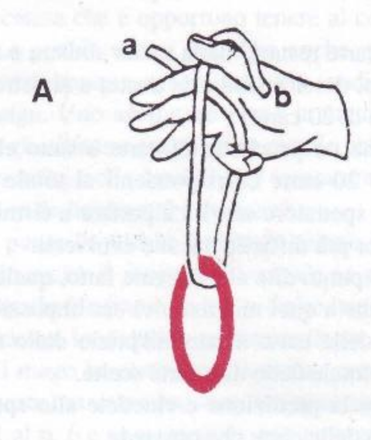
Tirate l'estremità "a" verso il suolo mantenendo sempre l'attorcigliamento della corda precedentemente fatto sul dito medio (fig.D).

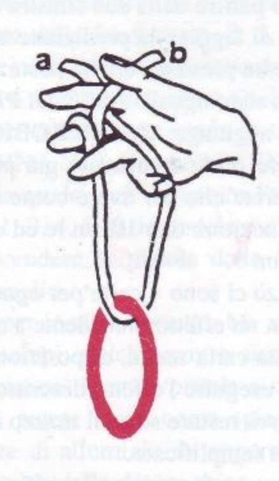
Tirate alternativamente l'estremità "a" verso il basso e l'estremità "b" verso l'alto fino a che il vostro medio non sia serrato dal cappio che si è formato. Ritirate il vostro medio e otterrete quanto mostrato nella fig. E.Serrate leggermente il cappio così formato e tenendo le estremità della corda "a" e "b" otterrete la posizione indicata nella fig. F.

Se avrete ben incastrato il falso cappio formato nel nodo potrete senza alcun timore tenere la corda per l'estremità "d" e tirare l'anello verso il basso con una piccola trascurabile pressione. Il nodo non si scioglierà.

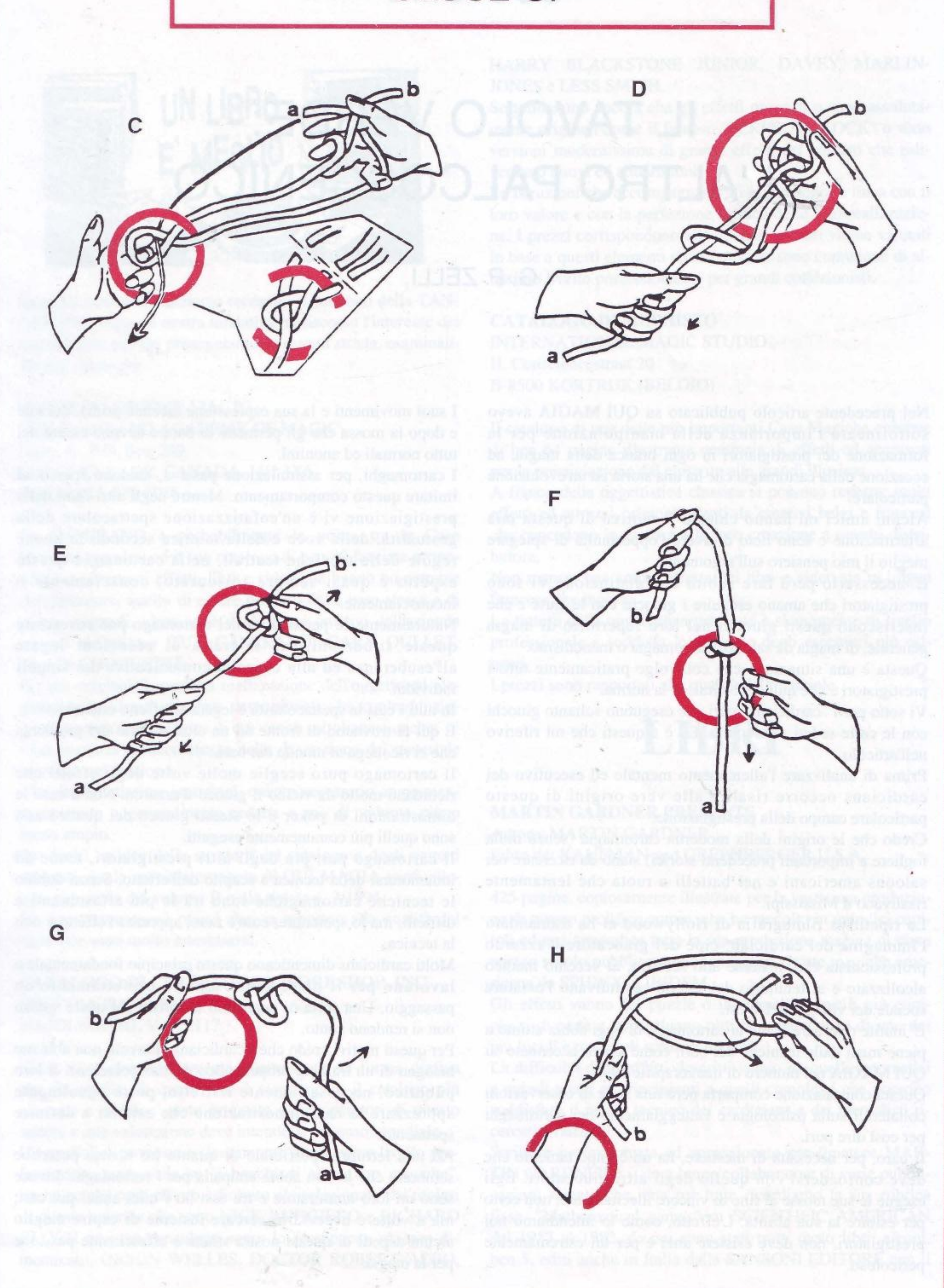
Prendete l'estremità "b" e contemporaneamente l'anello sulla mano sinistra. Tirare d'un sol colpo l'estremità "a" l'anello sarà libero ed il nodo resterà sulla corda (fig. G). Desiderandolo potete anche disfare il nodo come mostra il dis. H.

L'anello che passasse attraverso la corda senza lasciare il nodo sulla corda (come nella fig. G) evidenzierebbe il fatto che voi non avete fatto al cappio il mezzo giro che vi è stato indicato per ottenere la posizione indicata nella fig. C





CLOSE-UP



COSTUME

IL TAVOLO VERDE: L'ALTRO PALCOSCENICO

G. P. ZELLI

Nel precedente articolo pubblicato su QUI MAGIA avevo sottolineato l'importanza della manipolazione per la formazione dei prestigiatori in ogni branca della magia, ad eccezione della cartomagia che ha una storia ed un'evoluzione particolare.
Alcuni amici mi hanno chiesto il motivo di questa mia affermazione e sono lieto di avere l'opportunità di spiegare meglio il mio pensiero sull'argomento.
E' necessario però fare subito una distinzione.Vi sono prestigiatori che amano eseguire i giuochi con le carte e che inseriscono questi giuochi nel loro repertorio di magia generale, di magia da salotto, micromagia o mentalismo.
Questa è una situazione che coinvolge praticamente tutti i prestigiatori e che quindi costituisce la norma.
Vi sono poi i "cardicians" puri che eseguono soltanto giuochi con le carte seduti al tavolino. Ed è a questi che mi riferivo nell'articolo.
Prima di analizzare l'allenamento mentale ed esecutivo dei cardicians occorre risalire alle vere origini di questo particolare campo della prestigiazione.
Credo che le origini della moderna cartomagia (senza nulla togliere a importanti precedenti storici) siano da ricercare nei saloons americani e nei battelli a ruota che lentamente risalivano il Mississipi.
La ripetitiva filmografia di Hollywood ci ha tramandato l'immagine del cardician, cioè del giuocatore d'azzardo professionista che, insieme allo sceriffo, al vecchio medico alcolizzato e al tenutario del saloon costituivano l'ossatura sociale dei villaggi del West.
E' inutile ricordare come la cartomagia di oggi abbia attinto a piene mani dalle tecniche dei bari, come avevo accennato su QUI MAGIA nel numero di marzo/aprile 1990.
Questa constatazione comporta però una serie di osservazioni collaterali sulla psicologia e l'atteggiamento dei cartomaghi per così dire puri.
Il baro, per necessità di mestiere, ha un comportamento che deve confondersi con quello degli altri giuocatori. Egli esegue le sue mosse al fine di vincere illecitamente, non certo per esibire la sua abilità. L'effetto, come lo intendiamo noi prestigiatori, non deve esistere anzi è per lui estremamente pericoloso.
I suoi movimenti e la sua espressione facciale prima, durante e dopo la mossa che gli permette di barare devono essere del tutto normali ed anonimi.
I cartomaghi, per assimilazione passiva, tendono spesso ad imitare questo comportamento. Mentre negli altri rami della prestigiazione vi è un'enfatizzazione spettacolare della gestualità, della voce e della mimica secondo le buone regole delle tecniche teatrali, nella cartomagia questo aspetto è quasi sempre trascurato, consciamente o inconsciamente.
Naturalmente la personalità del cartomago può rovesciare queste situazioni, ma si tratta di eccezioni legate all'esuberanza ed alla capacità comunicativa dei singoli individui.
In tutti i casi la spettacolarità è legata all'effetto ottenuto.
E qui ci troviamo di fronte ad un altro aspetto del problema che ci ricollega al mondo dei bari.
Il cartomago puro sceglie molte volte degli effetti che ricordano molto da vicino il giuoco d'azzardo. Non a caso le dimostrazioni di poker o lo stesso giuoco dei quattro assi sono quelli più comunemente eseguiti.
Il cartomago poi, più degli altri prestigiatori, tende ad innamorarsi della tecnica a scapito dell'effetto. Senza dubbio le tecniche cartomagiche sono tra le più affascinanti e difficili, ma lo spettatore, com'è noto, apprezza l'effetto e non la tecnica.
Molti cardicians dimenticano questo principio fondamentale e lavorano per il piacere di eseguire perfettamente un passaggio. Una sorta di onanismo tecnofilo del quale spesso non si rendono conto.
Per questi motivi credo che i cardicians al tavolo non abbiano bisogno di un training propedeutico di manipolazione. Il loro pubblico, necessariamente ristretto, potrà ugualmente apprezzare la loro dimostrazione che esiterei a definire spettacolo.
Ad una lettura superficiale di quanto ho scritto potrebbe sembrare che io non abbia simpatia per i cartomaghi. Invece sono un loro ammiratore e tra essi ho i miei amici più cari; ma a volte è necessario cercare insieme di capire meglio alcuni aspetti di questa nostra strana e affascinante passione per la magia.

UN LIBRO E'MEGLIO



Qualche numero fa abbiamo recensito il catalogo della TANNEN INC. e questa nostra iniziativa ha riscosso l'interesse dei nostri lettori per cui proseguiamo su questa strada, esaminando altri cataloghi:

CATALOG OF FINE MAGIC
THE CAMIRAND ACADEMY OF MAGIC
Succ. A., P.O. Box 269
LONGUENIL, QC, CANADA, J4H 3X6
Tel/Fax 515-670-6026

La CAMIRAND è probabilmente la prima tra le Case Magiche canadesi ed il suo catalogo di ben 80 facciate propone circa altrettanti effetti, libri e video che hanno un comune denominatore, quello di essere prodotti dalla casa stessa e di essere originali, ideati cioè dagli stessi creativi dell'azienda tra cui ricordiamo GUY CAMIRAND, GARY OULLET, ALAIN CHOQUETTE.
Per cui originalità, perfetta realizzazione dell'oggetto ed eleganza sono alcuni elementi determinanti che contraddistinguono questa Casa Magica di cui vanno sottolineate anche:
- La coerenza e l'accuratezza nella descrizione del materiale proposto nel catalogo.
- Le dettagliatissime istruzioni, quanto necessario ampiamente illustrate e generalmente redatte a mò di volume più o meno ampio.

Per darVi un'idea della struttura del catalogo e degli oggetti proposti, quale speciale omaggio di QUI MAGIA verrà allegata una copia del volume II nella rivista n. 2/1994.
Da non sottonotare i prezzi che, in rapporto alla qualità del materiale sono molto interessanti.

CATALOGO DI COLLECTORS WORKSHOP, INC.
MISTY MORN FARM
MIDDLEBURG, VA 22117

Circa 80 pagine ampiamente illustrate sia in forma grafica che fotografica di questo che è sicuramente il catalogo più elegante e di buon gusto proposto dagli operatori di questo settore e tale valutazione deve intendersi in senso mondiale.
L'oggettistica proposta è sicuramente di altissimo livello professionale, introvabile su "i banchi di altre fiere magiche", anche perché ogni effetto è firmato e/o selezionato dai titolari di questa azienda che sono NICK RUGGIERO e RICHARD BLOCH ed i cui consulenti sono: lo scomparso, ma non dimenticato, ORSON WELLES, DOCTOR ROBERT ALBO, HARRY BLACKSTONE JUNIOR, DAVEY MARLIN-JONES e LESS SMITH.
Sottolineiamo ancora che gli effetti proposti o sono assolutamente originali come il famoso "PERFECT CLOCK" o sono versioni modernissime di grandi effetti del passato che ridiventano nuovi ed attualissimi.
Le istruzioni che accompagnano gli effetti sono in linea con il loro valore e con la perfezione tecnica della loro realizzazione. I prezzi corrispondono alla qualità, per cui vanno valutati in base a questi elementi ed al fatto che sono comunque di altissimo livello professionale o per grandi collezionisti.

CATALOGO DI MEPHISTO
INTERNATIONAL MAGIC STUDIO
H. Consciencestraat 20
B-8500 KORTRIJK (BELGIO)

Il catalogo di una delle più importanti Case Magiche europee di ben 64 pagine illustrante centinaia di effetti ed accessori per la prestigiazione dal close up alle grandi illusioni.
A fianco della oggettistica classica si possono reperire molti effetti ed attrezzi originali ideati da creativi belgi e francesi che concedono in esclusiva la loro creazione a questo distributore.
Non manca, una ampia offerta dei libri e video sia in lingua francese che inglese.
La fattura della oggettistica proposta è sicuramente di livello professionale e soddisfa le esigenze degli esecutori più esigenti.
I prezzi sono rapportati alla qualità del materiale.

LIBRI

MARTIN GARDNER PRESENTS
Autore: MARTIN GARDNER
Edito da: KAUFMAN and GREENBERGER U.S.A.

425 pagine, copiosamente illustrate per la vastisima produzione di questo prolifico autore, che ha raccolto in quindici capitoli ed una appendice tutta la sua produzione magica di circa mezzo secolo pubblicata nelle maggiori riviste magiche americane da SPHINX a IBIDEM.
Gli effetti vanno dal puzzle o indovinelli a quelli più complessi di carte e rispecchiano tutti la caratteristica di uno dei più lucidi e piacevoli scrittori magici.
La difficoltà degli effetti descritti vanno da quelli automatici e quindi adatti ai principianti a quelli complessi che possono soddisfare il palato tecnico dei cardicians e dei mentalisti ricercati e raffinati.
Scrittore professionista ed appassionato prestigiatore MARTIN GARDNER è stato a lungo collaboratore di varie pubblicazioni scientifiche, una per tutte ricordiamo la sua rubrica fissa, "Mathematical games" su SCIENTIFIC AMERICAN dal 1957 al 1982, da cui sono stati tratti molti libri, alcuni, ben 5, editi anche in Italia dalla SANSONI EDITORE con il

UN LIBRO E' MEGLIO

titolo di ENIGMI e GIOCHI MATEMATICI, anche questi fonti di grandi spunti per la nostra Arte.
Anche questo un volume che, affiancandosi al suo precedente IMPROMPTU MAGIC, non può non far parte della conoscenza e della cultura di chi si occupa in modo serio e colto della prestigiazione.

THE TARBELL COURSE IN MAGIC - Vol. 8 -Scritto e illustrato da HARLAN TARBELL a cura di STEVE BURTON e RICHARD KAUFMAN
Edito da D.ROBBINS & Co. Inc., New York, 1993.

A distanza di 33 anni dalla morte del Dott. TARBELL viene oggi proposto questo 8° volume della sua celebre opera che si era fermata al 6°. Il 7° apparve nel 1972,scritto da HARRY LORAYNE ed edito da TANNEN. Questo è invece un libro che raccoglie materiale (in gran parte inedito) scritto da TARBELL e recuperato attraverso un'accurata ricerca nelle collezioni di scritti magici, tra le quali quella di DAVID COPPERFIELD. Per i bibliofili è un evento eccezionale: la scoperta di capitoli scritti da TARBELL, alcuni dei quali negli anni venti, è motivo di emozione da un lato e di discussione critica dall'altro.
Perchè TARBELL non inserì nei primi volumi della sua opera (venduta allora in fascicoli separati sotto forma di lezioni e poi raccolta successivamente) argomenti magici così interessanti ma anche così "datati" ed oggi inevitabilmente corrosi dal tempo?
La critica negativa è sopratutto rivolta ad alcuni capitoli (Chalk Talk Magic, Pantomime Illusions, Making Magic Pay) e alla troppo diluita descrizione del sistema di vendita dei vari fascicoli (The Selling of the TARBELL System).
Vi sono molti altri capitoli, o meglio lezioni, che compensano il lettore: Mysteries of the Seance,Rope Magic, Comedy Magic oltre ad altri effetti descritti nei vari capitoli.
I giuochi sono molto interessanti, ottimamente descritti e chiaramente illustrati. La pubblicazione di questo volume può essere l'occasione per completare l'opera di TARBELL o di acquistare tutti i volumi per chi non li avesse letti. Per me e per moltissimi altri della mia età i libri di TARBELL sono stati una preziosa e completa fonte d'informazione e di formazione e credo che lo siano ancora adesso per le nuove generazioni di prestigiatori.
Ma vorrei formulare un invito (che non sarà letto né tantomeno ascoltato) agli editori magici statunitensi: non pubblicate più completamenti postumi di opere bellissime come il TARBELL o il RICE.
Spesso è un'offesa al culto dei morti e al ricordo dei vivi.

VIDEO

COSA VEDIAMO STASERA IN TV?
S. MASTROBISO

Negli ultimi mesi del 1993, poco prima delle festività natalizie, il mercato dei video è stato movimentato da una serie di nuove uscite veramente notevoli ed è proprio di alcune di queste che vorrei parlarvi.

DAI VERNON, "The Professor".
Se non il più grande è stato certamente tra i migliori maghi di ogni tempo ed ha lasciato una traccia consistente e fertile in diversi settori della prestigiazione: ebbene la L & L PUBLISHING, dopo aver pubblicato THE VERNON CHRONICLES, ha anche prodotto tre video sulla magia di questo grande maestro.
Cominciamo col dire che i video sono realizzati molto molto bene sia da un punto di vista tecnico (qualità delle riprese, del sonoro ecc .), ma soprattutto sono decisamente interessanti per la qualità e varietà del materiale che contengono.
DAI VERNON nei video sfortunatamente non appare (ma si può ascoltare la sua voce come intermezzo tra un gioco e l'altro) e l'esecuzione degli effetti è stata affidata a BRUCE CERVON.
CERVON è uno dei migliori professionisti americani, mago residente al Magic Castle, ma soprattutto è la persona che è stata vicina più di chiunque altro, anzi oserei dire incollata, a VERNON: tanto per essere chiari CERVON è colui che trascriveva sugli ormai mitici "Caste Notes" i giochi, le tecniche, le astuzie ed il pensiero di VERNON.
Gli effetti dimostrati e spiegati nei tre video sono una parte di quelli contenuti nei libri ed infatti i tre video hanno i medesimi titoli dei libri; questa situazione merita un paio di riflessioni:
- iniziando questa rubrica espressi il mio personale parere circa la sinergia derivante dalla coppia libro / video e questa iniziativa della L & L PUBLISHING sembrerebbe confermare questo pensiero. In uno dei tre video CERVON afferma che nonostante la pubblicazione del libri (1988-1989) non era affatto raro che al Magic Castle sorprendesse dei colleghi prestigiatori proprio con i giochi già pubblicati. Questo perché quando si legge un effetto non è sempre facile capirne e valutarne l'impatto che avrà sul pubblico, mentre vedendone l'esecuzione tutto risulta più facile.
- nel libro vengono spiegati i giochi e le tecniche necessarie, e, qualche volta, viene anche fornita la storia da raccontare durante l'esecuzione del gioco (il patter), ma quello che non può essere trasmesso è come interagire con il proprio pubblico: in questo il video si integra perfettamente con il libro e da un esecutore come CERVON c'è sicuramente molto da imparare. Permettetemi solo una piccola considerazione. CERVON come molti altri famosi professionisti, ha l'abitudine di inumidirsi i polpastrelli delle dita con la lingua prima di eseguire alcune mosse: per favore in questo non prendetelo ad esempio.
Per chi sono più indicati questi video?
Volendo si può rispondere a questa domanda con delle cifre: circa il 90 % degli effetti sono di cartomagia, mentre il restante 10 % è formato da routine con monete, banconote e foulard. Questa risposta, tuttavia, non sarebbe completa se non aggiungessi che *la magia di DAI VERNON è per tutti, dai principianti ai più esperti,* perché ciò che ha contribuito a creare il Suo mito è, oltre alla Sua incontestabile maestria in

tutto ciò che riguarda la manipolazione, il Suo ingegno e la Sua ineguagliabile semplicità nel raggiungere l'effetto desiderato.
Semplicità non significa affatto banalità, ma piuttosto significa scegliere le tecniche più adatte per raggiungere lo scopo prefisso e non è sempre vero che le tecniche più avanzate e di difficile esecuzione siano le migliori. Negli effetti presentati nei tre video ci sono giochi che richiedono impegno e studio, ma ci sono anche degli effetti automatici di tutto rispetto *(No Sleight Triumph, Why am I Here?, Affinities* e MAC MACDONALD'S *Lost Chord).*
Veniamo ora al contenuto delle tre videocassette.

THE LOST INNER SECRETS
Produttore: L & L Publishing
Durata: 120 minuti
Effetti: No Sleight Triumph, The Second Campaign, The Fingerprint Card Trick, A Match Made in Cincinnati, The Two-Thirteen Trick, The Unadulterate Cutting the Aces, Spellout with a Hitch, Silk and Silver.

Scegliere tra gli effetti di VERNON non è facile perché sono tutti degni di nota, ma dal mio personale punto di vista questo video contiene tre routine che sono dei veri capolavori: The Fingertip Card Trick, The Unadulterate Cutting the Aces e Silk and Silver.
Il primo, *The Fingertip Card Trick,* oltre ad essere un effetto sempre molto gradito dal pubblico e una vera lezione su come coordinare l'esecuzione del gioco e quindi delle tecniche necessarie, con la storia che lo accompagna. Se analizziamo per un momento l'effetto vediamo che altro non è che il classico gioco della carta scelta, persa nel mazzo e poi ritrovata, ma per il pubblico non è così: la storia delle impronte digitali che, essendo diverse da persona a persona, possono essere usate per ritrovare la carta è decisamente accattivante e coinvolgente. Da un punto di vista tecnico il gioco necessita solo di saper controllare la carta scelta e di un paio di prese multiple, ma anche in questo caso la storia giustifica perfettamente tutte le azioni che vengono compiute. Dal momento che non è tecnicamente un gioco difficile l'esecutore può dedicarsi alla completamente alla presentazione. Credo che l'unica maniera per apprezzare veramente questo effetto sia quella di eseguirlo ed osservare come risulti gradito al Vostro pubblico.
Il secondo, *The Unadulterate Cutting the Aces,* è la versione preferita da VERNON del classico effetto in cui l'esecutore taglia il mazzo quattro volte ed ogni volta trova un asso: questa versione è diversa da quella pubblicata in Stars of Magic, ed essendo già quello un ottimo effetto potete ben immaginare cosa possa essere questo. Dell'effetto contenuto in Stars of Magic a VERNON non piaceva troppo l'uso ripetuto del doppio taglio, ma all'epoca decise di pubblicare quella versione perché era di più facile esecuzione. In questa nuova versione, che era quella che VERNON eseguiva nelle Sue performance, il doppio taglio è stato eliminato completamente, ed inoltre si mostrano gli assi ben distribuiti all'interno del mazzo di carte.

Il terzo effetto, *Silk and Siluer,* è una delle più belle routine con le monete che si possano immaginare. L'effetto è il seguente: tre monete vengono poste all'interno di un foulard per poi sparire nel nulla senza alcuna mossa sospetta. Il foulard viene mostrato ed è senza ombra di dubbio vuoto, poi viene piegato in modo da formare un piccolo sacchetto all'interno del quale le tre monete, una alla volta, si materializzeranno sotto lo sguardo incantato degli spettatori. Questa breve e laconica descrizione non rende giustizia della squisita bellezza di quest'effetto, ma vi basti pensare che quando FRED KAPS lo vide eseguire da DAI VERNON gli chiese il permesso di poterlo inserire nel suo numero. CERVON esegue questo effetto in piedi, senza parlare e con una leggera musica di sottofondo e l'applauso che riceve alla fine è decisamente meritato. E' forse il caso di sottolineare che questa routine è adatta anche alla sala ed alla scena.

MORE LOST INNER SECRETS
Produttore: L & L Publishing
Durata: 120 minuti
Effetti: The Tale of the TreasuryWorm, The Loving Couple, Out of Uniform, Why am I Here?, Affinities, Driven to the Depths, Aces by Proxy, *HENRY CHRIST'S* Vanish for the Collings Ace Trick, *HENRY CHRIST'S* Spell Detector, The CHRIST Ace Trick, The Ace Assembly.
Dei dodici effetti eseguiti e spiegati in questo video undici sono di carte e di questi undici ben quattro riguardano giochi con i quattro assi. Del classico effetto dell'assemblea degli assi abbiamo le versioni di HENRY CHRIST *(HENRY CHRIST'S* Vanish for the Collings Ace) e di VERNON (The Ace Assembly), e quest'ultima è diversa da quella contenuta nel libro Stars of Magic. Del gioco dell'assemblea degli assi esisteranno diverse decine di versioni, le loro varianti e le varianti delle varianti, e questo numero è sicuramente destinato a crescere. Ebbene le due versioni presentate in questo video sono difficilmente superabili in quanto a linearità di esecuzione e costruzione: la versione di CHRIST è forse di più facile esecuzione, mentre quella di VERNON richiede un po' più di studio ed applicazione, ma entrambe sono di sicuro impatto sul pubblico.
Sempre riguardo ai quattro assi e sempre di CHRIST abbiamo una nuova versione del taglio agli assi che differisce completamente da quella di VERNON sia nella costruzione che nelle tecniche impiegate.
L'unico effetto non di carte è la produzione di un foulard da una banconota mostrando chiaramente che sia le mani che la banconota non nascondono nulla. Anche in questo caso va segnalato come il patter sia intrinsecamente legato all'effetto e giustifichi la produzione del foulard: infatti si racconta che dentro le banconote ci sono dei sottili fili di seta e per provare quanto si dice si cerca di prenderne uno e si produce il foulard. L'esecuzione dell'effetto è degna di nota anche per la maestria con cui CERVON usa il gimmick necessario all'effetto.

(segue al prossimo numero)

IL GIUOCO delle 6 PISTOLE

M. BARILE

PREMESSA

Tempo fa ho assistito all'esibizione televisiva, presso una emittente locale, di un illusionista che presentava una versione personale del famoso giuoco delle 6 pistole di TONY BINARELLI.

Il giuoco in quella versione è sicuramente migliore, a mio parere, di quella che abbiamo visto eseguire nella trasmissione "Il grande gioco dell'oca" dove veniva utilizzata una sola pistola e un tavolo truccato che provvedeva a far scoppiare le bottiglie (di birra Peroni da 3/4: evviva la finezza!) talvolta prima che i colpi venissero esplosi.

Ritengo questa una versione penosa e penso che un bravo illusionista dovrebbe rifuggire simili soluzioni semplicistiche. Debbo anche riportare che alcuni giorni prima avevo assistito ad uno spettacolo trasmesso da una emittente televisiva locale che mostrava un prestigiatore che eseguiva il numero di TONY BINARELLI ma condotto adoperando una cassetta preregistrata che indicava le pistole da puntare, o meno, alla testa del mago.

Sicuramente non ero riuscito a captare come avesse realizzato il trucco. Le 6 pistole venivano mescolate da uno spettatore e, poi, c'era il nastro preregistrato.

Alcuni giorni più tardi, e più precisamente un sabato sera, andai a seguire in un locale di Bari, con alcuni amici, uno spettacolo di belle brasiliane attirati, lo confesso, soltanto da questo motivo. Ma quel sabato era la mia serata fortunata perché in quel locale riconobbi la partner del mago. Ho realizzato l'occasione di parlarle e al momento che ho ritenuto più opportuno le chiesi, contando sul rapporto fraterno che esiste tra noi prestigiatori, come questo avvenisse.

La risposta che mi sono sentito dire e stata: *"Non te lo posso dire perché questo giuoco è una nostra esclusiva mondiale e l'unica altra persona a farlo è HANS MORETTI"*.

Non so se il fatto sussista e non mi interessa. Rimasto deluso da tale risposta e seguendo l'esempio del bravo illusionista londinese CHRIS POWER al quale non interessa quale è il trucco, ma giungere all'effetto, (vedi MAGIA MODERNA - anno XXXV - marzo 1987 - pagg. 37, 38, 39) ho cominciato a pensare a come giungere a quel risultato, disinteressandomi completamente a quale fosse il trucco originale.

Non mi interessava più come aveva fatto quel mago, ma soltanto come ci sarei riuscito io. Infine ho elaborato una mia soluzione che ritengo molto valida e funzionale. Voglio proporla agli amici di QUI MAGIA sperando che piaccia anche a loro. Se poi per qualche fatalità la mia soluzione dovesse essere uguale a quella originale, prego il mago di cui sopra di non volermene per aver spiegato un giuoco che è "una esclusività mondiale"; del resto solo lui saprebbe se il mio modus-operandi è uguale al suo in quanto depositario assoluto di questo segreto.

EFFETTO

Il mago mostra 6 pistole e spiega che una sola è carica e che le altre 5 sono completamente scariche. Mostrate quindi 6 fondine numerate da 1 a 6 nelle quali verranno poste le pistole. Il mago invita uno spettatore a scegliere una pistola qualsiasi ed indicare in quale fondina numerata metterla e così prosegue finché lo spettatore avrà riempito, sempre scegliendo liberamente le pistole, tutte le fondine.

A questo punto il mago mostra una cassetta audio, e la pone dentro un registratore che accende. Sulla cassetta sono registrate le disposizioni date dalla voce del mago che invita lo spettatore a prendere, una per volta, le pistole e a sparare alla sua testa (ad esempio: "Prenda la pistola numero 3, miri alla mia testa e spari!").

Naturalmente la pistola lasciata per ultima sarà quella carica e verrà esplosa verso ben altro bersaglio, magari delle bottiglie (non di birra Peroni, per carità!) o altri oggetti.

SPIEGAZIONE

Le 6 pistole all'inizio del giuoco dovranno essere poste su una apposita panoplia o il mago dovrà ben conoscere la posizione di quella carica che è opportuno tenere al centro, nella fila di sinistra. La pistola carica potrebbe anche, per maggior sicurezza, essere contrassegnata con un tondino rosso visibile solo al mago. Uno spettatore viene invitato sul palco e, una per volta, gli si fanno scegliere le pistole che vengono messe, di volta in volta, nelle fondine. Lo spettatore sceglie le pistole e le mette nelle fondine che preferisce.

A questo punto le pistole sembrano essere irrimediabilmente confuse. In realtà il mago, conoscendo la posizione iniziale, ben sa in quale fondina è andata a finire la pistola carica.

Ora attenzione! In un posto segreto (valigia, tavolo-contenitore, ecc.) il mago ha sistemato, in ordine numerico, 6 cassette audio. Queste cassette sono appunto numerate, rispettivamente, dal n.1 al n. 6 e su ognuna di esse sono registrate le disposizioni da dare allo spettatore, cambierà per ognuna la disposizione degli ordini impartiti, a seconda della fondina in cui sarà andata a finire l'arma carica.

Mi spiego.: se la pistola CARICA è finita nella FONDINA N. 1, SI PRENDE LA CASSETTA N. 1, nella quale è registrato l'ordine di prendere dalle fondine nn. 2, 3, 4, 5, 6, le pistole (che sono scariche) e di sparare alla testa del mago e di prendere dalla fondina n. 1 la pistola (che è QUELLA CARICA) e di esploderla sul bersaglio. Se invece la pistola carica dovesse finire nella FONDINA N. 2, allora SI PRENDERA' LA CASSETTA N. 2 nella quale sarà registrato l'ordine di prendere dalle fondine nn. 1, 3, 4, 5, 6, le pistole e di sparare alla testa del mago, e di prendere la pistola dalla fondina n. 2 e di esploderla sul bersaglio.

Così via dicendo per le altre cassette. Mi sembra inutile proseguire con gli esempi, poiché avrete sicuramente capito il meccanismo del giuoco. Usando pistole a salve che è la cosa migliore da farsi, potete usare come spiega TONY BINARELLI, delle tazze di alluminio da apporre alla canna della pistola carica: a causa della detonazione queste schizzeranno per aria (vedi QUI MAGIA - anno II - n. 3 - mag./giu. - pagg. 7, 8, 9, ROULETTE RUSSA).

IL NUOVO CONCORSO

ALCUNI CONSIGLI
Il tavolo-contenitore nel quale saranno poste le cassette in rigoroso ordine numerico, dovrà sembrare un tavolo assolutamente normale poiché dovrà dare al pubblico l'ovvia certezza che in essa era stata riposta una sola ed unica cassetta. Le cassette, inoltre dovranno essere registrate in maniera professionale, registrando prima la voce e poi inserire su una seconda traccia, il pezzo musicale scelto quale sottofondo. La voce dovrà essere impostata in maniera teatrale, molto drammaticamente, gli ordini dovranno essere impartiti con una certa enfasi. La musica scelta dovrà essere assolutamente in tema con la situazione. Per la registrazione potrete rivolgervi presso un esperto D.J. bene attrezzato, o presso uno studio musicale. All'inizio della registrazione dite la data in cui essa è stata realizzata. Far sentire al pubblico che la cassetta è stata registrata uno o più mesi prima dello spettacolo a cui stanno assistendo, accrescerà notevolmente l'effetto. Il resto sta alla vostra fantasia e ad una buona presentazione.

NOTA
L'autore dell'articolo non si assume alcuna responsabilità per l'uso improprio dell'effetto descritto, o per eventuali errori nella sua preparazione ed esecuzione da parte di coloro che, letto questo articolo, vogliono provare ad eseguirlo senza quelle cautele necessarie che si devono avere quando si maneggia un'arma sia in pubblico che in privato.

SOTTO la MONETA

V. PANCIERA

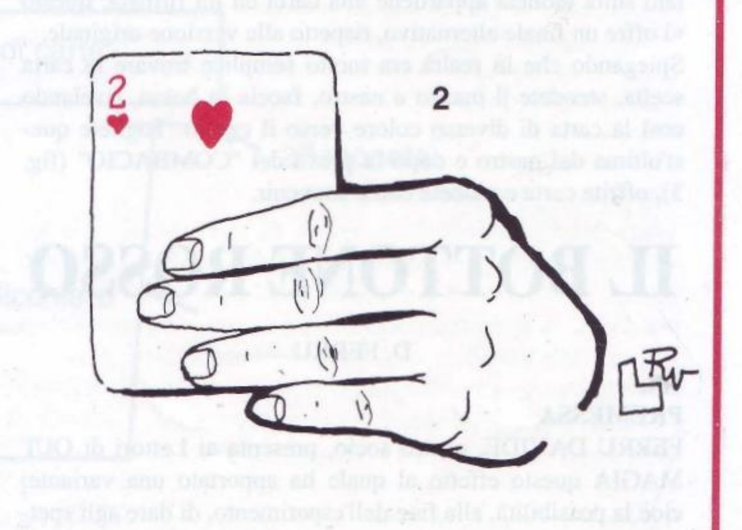
PREMESSA
Vi propongo la mia versione di un gioco GAG, abbastanza noto, del quale, purtroppo, non conosco l'ideatore.
La mia idea consiste nell'utilizzare l'indice strappato di una carta da gioco, invece di una carta in miniatura, come nell'effetto originale.

MATERIALE
- Un mazzo di carte;
- una carta con il dorso differente;
- una moneta da 100 lire;
- un pennarello;
- un tubetto di colla.

PREPARAZIONE
Con un minimo di pazienza, strappate uno degli angoli "indice" della carta col dorso differente; meglio se si tratta di una carta bassa come un 2 o un 6. Usate la colla (senza non ci riuscireste...) per incollare questo pezzettino sulla moneta (FIG. 1). Eliminate dal mazzo la carta corrispondente. Mettete la carta "strappata" in fondo al mazzo in posizione per essere forzata. Mettete il mazzo nell'astuccio e la moneta in tasca .

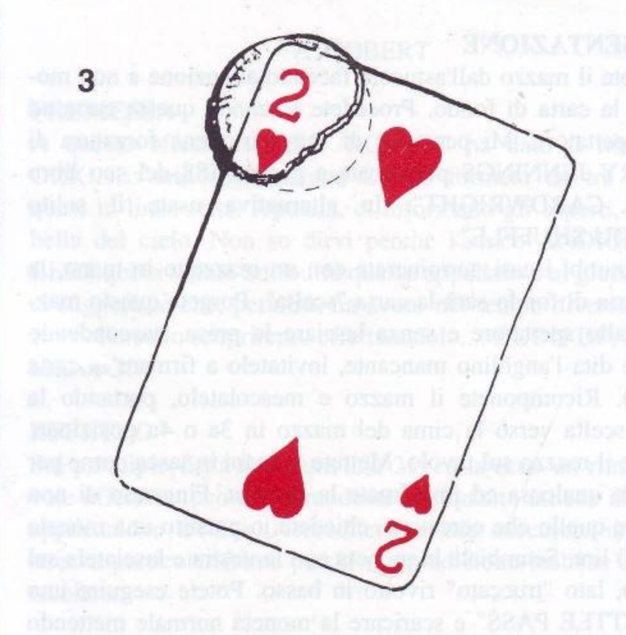


PRESENTAZIONE
Togliete il mazzo dall'astuccio facendo attenzione a non mostrare la carta di fondo. Procedete forzando questa carta ad uno spettatore. Mi permetto di suggerirvi una forzatura di LARRY JENNINGS pubblicata a pagina 188 del suo libro "THE CARDWRIGHT". In alternativa usate il solito "HINDU SHUFFLE".
In entrambi i casi, terminerete con un mazzetto in mano, la cui carta di fondo sarà la carta "scelta". Porgete questo mazzetto allo spettatore e senza lasciare la presa, nascondendo con le dita l'angolino mancante, invitatelo a firmare la carta (fig.2). Ricomponete il mazzo e mescolatelo, portando la parte scelta verso la cima del mazzo in 3a o 4a posizione. Posate il mazzo sul tavolo. Mettete le mani in tasca come per cercare qualcosa ed impalmate la moneta. Fingendo di non trovare quello che cercavate, chiedete in prestito una moneta da 100 lire. Scambiate la moneta con la vostra e lasciatela sul tavolo, lato "truccato" rivolto in basso. Potete eseguire uno "SHUTTLE PASS" e scaricare la moneta normale mettendo in tasca l'astuccio. Stendete a nastro il mazzo faccia in basso, mantenendo unite le prime carte così da non rivelare in modo prematuro la carta di colore diverso.



IL NUOVO CONCORSO

Prendete la moneta e lentamente passatela sopra il mazzo invitando lo spettatore a dire "STOP". Allo STOP lasciate cadere la moneta in modo che questa tocchi almeno tre carte. Togliete queste tre carte dal nastro e allargatele sul tavolo. Ricomponete il mazzo e tagliatelo portando la carta scelta verso il centro. Passate nuovamente la moneta sopra alle tre carte e allo STOP lasciate cadere la moneta. Eliminate le due carte rimaste, rimanendo con una sola carta in gioco.
Asserite che sotto la moneta si trova la carta scelta; allo stesso tempo, fate scivolare la moneta sul tavolo ed invitate lo spettatore a dare una occhiata. Per lo spettatore sarà naturale a questo punto capovolgere la carta. Ovviamente, e voi lo sapete benissimo, quella non è la carta scelta. Lo spettatore, un pò perplesso, penserà che abbiate "toppato". Chiedetegli allora di nominare la carta scelta e ripetendo che avrebbe dovuto guardare "SOTTO LA MONETA", girate quest'ultima molto



lentamente rivelando l'indice incollato.
Questo primo effetto è più sorprendente di quanto possiate immaginare e ne avrete conferma provando ad eseguire il gioco. Lo spettatore però non sa ancora che l'angolino incollato sulla moneta appartiene alla carta da lui firmata: questo vi offre un finale alternativo, rispetto alla versione originale.
Spiegando che in realtà era molto semplice trovare la carta scelta, stendete il mazzo a nastro, faccia in basso, rivelando così la carta di diverso colore verso il centro. Togliete quest'ultima dal nastro e dopo la prova del "COMBACIO" (fig. 3), offrite carta e moneta come souvenir.

IL BOTTONE ROSSO

D. FERRU

PREMESSA
FERRU DAVIDE, nostro socio, presenta ai Lettori di QUI' MAGIA questo effetto al quale ha apportato una variante: cioè la possibilità, alla fine dell'esperimento, di dare agli spettatori il materiale usato per una verifica completa.
Non rammenta il nome dell'inventore o dell'esecutore al quale, comunque, invia i suoi complimenti e ringraziamenti.

EFFETTO
Il mentalista , estrae dalla tasca, un piccolo sacchetto, contenente un piccolo mazzo di carte che hanno ognuna sulla faccia, un diverso disegno (bottone, ago, fiore, casa, moneta, dado, orologio ecc.ecc.) Il sacchetto viene lasciato in vista sul tavolino per l'intera durata dell'esperimento.
Il mentalista mostra le carte al pubblico, nominando via, via i vari disegni. Invita, poi, uno spettatore a scegliere una carta. Fatta la scelta il mentalista, dovrà indovinare la carta: ma resteranno inutili i vari tentativi. Mostrando delusione chiederà allo spettatore, di rivelargli il disegno raffigurato nella carta scelta. Un attimo di suspence, poi, il mentalista guarda in faccia lo spettatore e gli comunica che lui pensa di sapere che carta avrebbe scelto.
Infatti dopo un attimo il mentalista, invita lo spettatore, a controllare il sacchetto, (rimasto in vista per tutta la durata dell'effetto) dove all'interno, troverà un piccolo oggetto simile a quello riportato sulla carta scelta.
Stupore e comicità assicurati.

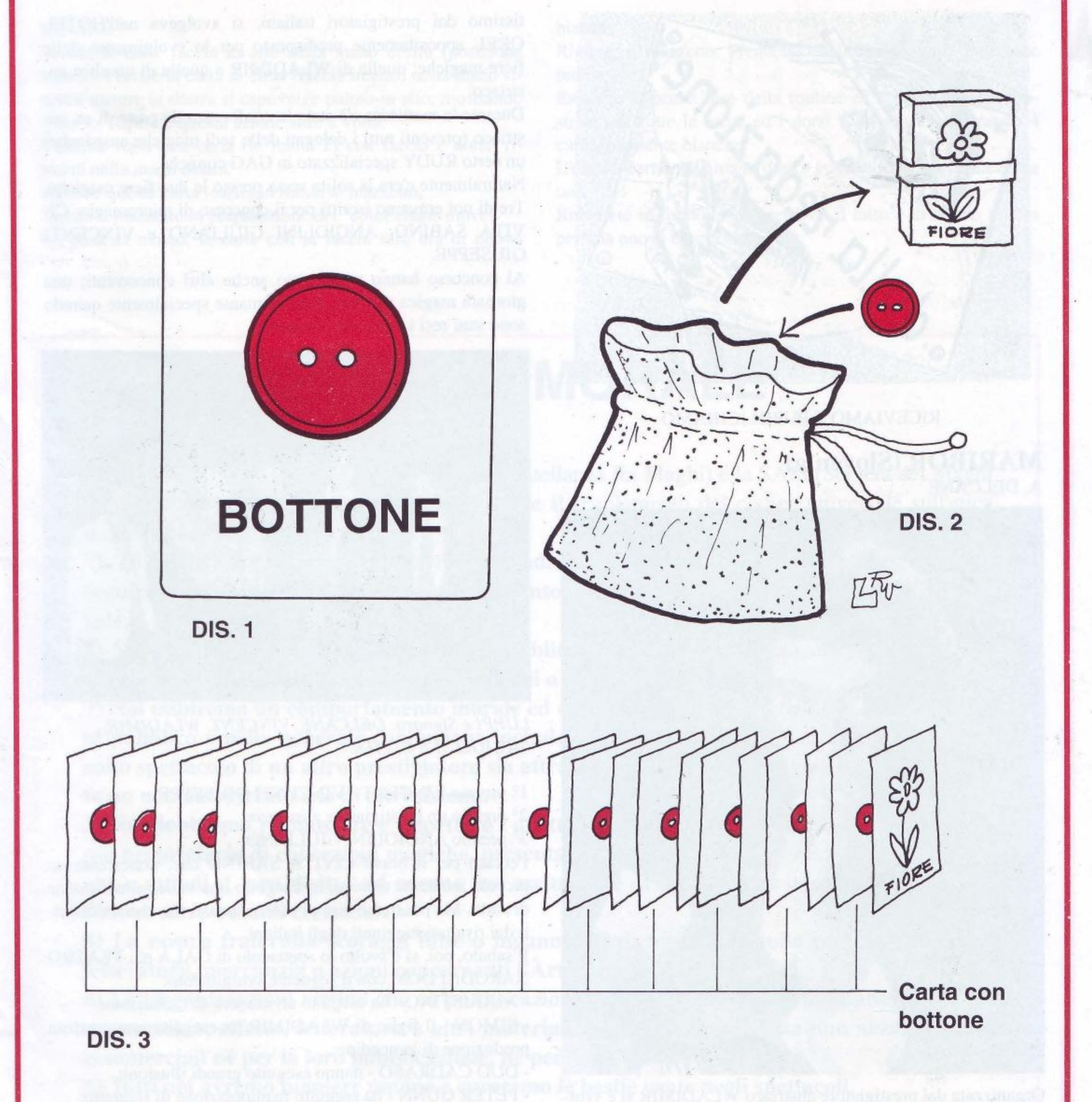
OCCORRENTE E PREPARAZIONE
1) Costruite un mazzo di carte SVENGALI composto da 25 carte (vedi disegno 3) con dorsi uguali, ma con le facce di vari disegni: le carte alternate uguali dovranno, invece, riportare come disegno un bottone rosso (dis. 1).
Un nastrino per tenere il mazzo composto.

2) Costruite un altro mazzo di 25 carte normali (per eseguire uno scambio).
Dorso uguali alle precedenti con facce composte da disegni, come quelli riportati sul mazzo precedente, "ma senza il disegno da forzare, in modo da non trovare poi, durante l'esame, doppioni di carte, raffiguranti in questo caso, un BOTTONE ROSSO". (Vedi più avanti esecuzione).

3) Un piccolo sacchetto opaco (non trasparente) più l'oggetto uguale a quel!o riportato ne!le carte da forzare (SVENGALI) dis. 2.

ESECUZIONE
Prima di iniziare il gioco, mettete il mazzo normale nella tasca della giacca. Ricordatevi che questo mazzo, non deve avere carte con il disegno del BOTTONE ROSSO.
Estraete dalla tasca il sacchetto contenente il mazzo SVENGALI e il BOTTONE ROSSO.
Tenendo il mazzo in mano (SVENGALI), togliete il nastrino che lo avvolge e, facendo scorrere le carte dall'alto verso il basso, aprite in alcuni punti e mostrate i vari disegni, in modo da non insospettire lo spettatore.
Fatto questo, fate scorrere veramente le carte, dall'alto verso il basso, molto lentamente.
Invitate ora, lo spettatore a fermarvi in un punto qualsiasi e prendere la carta scelta (usate sempre il metodo tradizionale

IL NUOVO CONCORSO



per lo SVENGALI). Una volta che lo spettatore, ha scelto la carta, ricomponete il mazzo (SVENGALI), rimettete il nastrino, e infilatelo nella tasca dove vi è il mazzo NORMALE. Invitate lo spettatore, a mostrare la carta ai suoi amici. Ora fatevi restituire la carta, senza guardarla, e inseritela nel mazzo (quello normale) che avrete estratto dalla tasca togliendole il nastrino come fatto precedentemente per il mazzo SVENGALI. Lasciate il mazzo sul tavolo.
Ora facendo dello show, cercherete di indovinare il disegno della carta scelta ma inutili saranno i tentativi, fatevi rivelare allora che carta ha scelto lo spettatore. Gli direte subito, che voi, credete di sapere che carta avrebbe scelto. Infatti chiedete allo spettatore, di controllare l'interno del sacchetto, nel quale troverà un oggetto simile a quello riportato nella carta, e cioè un BOTTONE ROSSO.
A questo punto lo spettatore potrà esaminare tutto il materiale usato nell'esperimento. Volendo al posto dei nastrini potrete usare due pacchetti per le carte, ovviamente, uguali.



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

MARIBOR (Slovenia)

A. DELCANE



Organizzata dal prestigiatore austriaco WLADIMIR si è svolta a MARIBOR nei giorni 6 e 7 novembre 1993 la "GIORNATA MAGICA SLOVENA". Una piccola delegazione del Gruppo Magico Triestino composta da DELCANE ALESSANDRO, CIVITA SABATINO, ANGIOLINI GIULIANO, LUPPI ROBERTO e gentile signora nonché, dulcis in fundo, da Modena GIUSEPPE VINCENTI (in arte VINCENT).

Partiti in un unica carovana, siamo arrivati a Maribor intorno a mezzogiorno. Nel bel mezzo dello sterminato verde affioravano case in perfetto stile austroungarico. Il congresso organizzato dal poliedrico, quanto bravo, WLADIMIR, conosciutissimo dai prestigiatori italiani, si svolgeva nell'HOTEL OREL appositamente predisposto per lo svolgimento delle fiere magiche: quella di WLADIMIR e quella di un altro austriaco.

Durante la mattinata c'è stata la conferenza da parte di un austriaco (presenti tutti i delegati delle sedi magiche austriache) un certo RUDY specializzato in GAG comiche.

Naturalmente c'era la solita ressa presso le due fiere magiche.

Tre di noi eravamo iscritti per il concorso di micromagia: CIVITA SABINO, ANGIOLINI GIULIANO e VINCENTI GIUSEPPE.

Al concorso hanno partecipato anche altri concorrenti; una giornata magica davvero entusiasmante specialmente quando sono stati resi i nomi dei vincitori:



LUPPI e Signora, DELCANE, VINCENT, WLADIMIR, ANGIOLINI E CIVITA.

1° premio VINCENT - VINCENTI GIUSEPPE;
2° premio un prestigiatore austriaco;
3° premio ANGIOLINI GIULIANO;

Peccato per il bravo CIVITA SABINO che, nonostante un piccolo incidente tecnico, ha eseguito una validissima routine di carte. Ma possiamo dire di essere rimasti più che soddisfatti dai risultati raggiunti dagli italiani.

Il sabato, poi, si è svolto lo spettacolo di GALA nel TEATRO NARODNI DOM con il seguente svolgimento:

- AUGUSTINO - ha eseguito un numero di fachirismo;
- SIMON - il figlio di WLADIMIR ha eseguito una graziosa produzione di lampadine;
- DUO CADRASO - hanno eseguito grandi illusioni;
- PETER GUNN - ha eseguito manipolazione di sigarette;
- ALBIN & SARA - hanno eseguito grandi illusioni;
- MISS LEE - ha eseguito manipolazioni diverse compresa anche quella di produzione di tortore;
- WLADIMIR - ha eseguito un superbo numero di magia comica col quale ha chiuso lo spettacolo.

Questa GALA è risultato molto ben predisposto ed ha ottenuto un ottimo successo.

Sono stati due giorni memorabili trascorsi all'estero con un grande risultato per la prestigiazione italiana: c'è da augurarsi il bis nella prossima manifestazione.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI
F. RICCARDI

Al Teatro PLAZA in Napoli il 27 - 09 - 1993 si è svolta, patrocinata dall'Università Popolare dello Spettacolo diretta da ERNESTO CALINDRI, la Festa del Decennale, manifestazione della TV-TOP GIRL 1993 - ideata appunto 10 anni fa da WALTER G. BISOGNI e che aveva come scopo quello di ricercare volti nuovi da inserire in programmi televisivi. In questi 10 anni la manifestazione ha subito alcune modifiche e, oggi, il suo ideatore segnala giovani artiste a livello nazionale che hanno già maturato una notorietà artistica. Potremmo riempire diverse pagine sull'avvenimento che ha visto anche la partecipazione di personaggi già molto noti nel mondo dello spettacolo ma a noi interessa, almeno per ora, l'inserimento nella manifestazione "Gruppi di cabaret", imitatori, gruppi musicali, attori e, dulcis in fundo, prestigiatori. Tra questi ultimi i nostri soci GARRAMONE ENZO e LUCA VOLPE.
A LUCA VOLPE è andato quest'anno il "PREMIO NAPOLETANITA'" quale riconoscimento da assegnare a personaggi campani, o comunque meridionali, che si siano imposti all'attenzione ed alla critica nazionale. Complimenti, amico LUCA, e auguri per il prosieguo della tua carriera.

UNA MAGICA MATTINATA
L. VOLPE

Ero seduto al pianoforte, intento a comporre una canzone, quando, all'improvviso bussano due volte alla porta. Mi sono detto: "E' il postino, perché il postino bussa sempre due volte!".
Mi precipito alla porta e Gaetano (questo è il nome del postino) mi consegna un pacco. Senza perder tempo chiudo la porta (senza neanche salutare Gaetano) e corro subito nella mia stanza.
La foga nell'aprire il pacco diventa sempre più grande (visto che il pacco era sigillatissimo), l'emozione aumentava sempre di più e finalmente, dopo averlo atteso per alcuni giorni... è qui! E' lui... "TALK SHOW MAGICO" il nuovo libro di TONY BINARELLI. Ho incominciato a leggere la prima pagina del libro e, una tira l'altra, l'ho completamente divorato ed erano le 12,30 quando mi sono accorto che quello che avevo letto interamente non era un libro ma una vera e propria BOMBA MAGICA!
Una serie di effetti riveduti e corretti (dico questo perché posseggo il PLAY MAGIC n. 3) con l'aggiunta di altri giuochi che spaziano dal mentalismo a delle vere e proprie grandi illusioni.
Ritengo che questo libro, oltre a dare delle vere e ottime indicazioni su come presentare gli effetti descritti, sia un libro che stimoli la fantasia nel cercare nuove versioni e nuove presentazioni da inserire nel proprio spettacolo, adattandole alla propria personalità.
Un libro da leggere, ovviamente, più volte quindi da studiare e meditare. E come se non finisse qui, non è prezioso solo nei contenuti ma anche nella impaginazione: quindi lodi al Comm. RICCARDI, a MASTROBISO ed a tutti coloro che hanno curato questo libro. Ringrazio TONY per averci regalato una fetta dei suoi successi...e invio magici saluti.

FRANCIA
F. RICCARDI
ISSY LES MOULINEAUX



In concomitanza con il 27° Congresso Francese dell'Illusione realizzato dall'A.F.A.P. (Associazione Francese Artisti Prestigiatori) nei giorni 1 - 2 e 3 ottobre 1993 a ISSY LES MOULINEAUX il Comune di quella città ha invitato i Congressisti a visitare, venerdì 1 Ottobre 1993 - alle ore 18,30 - l'Esposizione al Museo della Fisica divertente e delle carte da giuoco e della Magia aperta dal 22 Settembre 1993 al 4 Ottobre 1993.
Quì sopra viene riportato il depliant con il quale veniva reclamizzato l'avvenimento.

ROVIGO
F. RICCARDI
ARQUA' POLESINE (ROVIGO)

Il giovane illusionista RICCARDO ROMAGNOLI, ha partecipato il 26 settembre u.s. al Castello di Arquà Polesine al Galà di beneficenza in favore dell'A.I.L., Associazione Italiana Leucemici, durante il quale ha presentato una replica del suo spettacolo "Magia di un'illusione".
Per tutta l'estate, il diciannovenne RICCARDO ROMAGNOLI, ha presentato il suo spettacolo in varie regioni italiane.
Per la prossima stagione estiva sta già ideando una nuova sceneggiatura sulla quale baserà le sue inedite stravaganze magiche. RICCARDO mi ha confidato che la sua aspirazione più

DALLA REDAZIONE

grande è quella di potersi esibire con un atto unico di sua creazione nei teatri di tutto il mondo dove l'atmosfera, non solo è veramente magica, ma permette una continua evoluzione delle proprie esperienze e la concretizzazione del suo stile e delle sue idee, logicamente - ha aggiunto - favore del pubblico permettendo!
Conoscendo RICCARDO ROMAGNOLI come giovane abile e volenteroso è facile formulare per lui l'augurio di concretizzare presto le sue aspirazioni magiche ma, intanto, ritengo doveroso rivolgergli, anche a nome della Direzione di QUI MAGIA, le congratulazioni per quanto realizza, molto spesso, a favore di attività benefiche umanitarie.

ROMA

7° TROFEO ARSENIO

V. DOBRZENSKY



Ospitato nei saloni e teatro messi a disposizione da P. MILAN HOLC - Vice Presidente dell'I.B.M. Ring 204 di Roma - il Trofeo Arsenio è entrato ormai di prepotenza tra le manifestazioni di richiamo della magia italiana. L'infaticabile delegato del CMI, FRANCO SILVI, ha cercato di organizzare un congresso nel migliore dei modi e nonostante intoppi e contrattempi, credo che i congressisti, in linea di massima, siano rimasti soddisfatti.
Per quanto riguarda la cena-spettacolo del Sabato ed il Galà della Domenica, tutto si è svolto regolarmente:
ottima la cena negli accoglienti saloni dell'HOTEL SHERATON, con spettacolo di micromagia ai tavoli eseguito da A. JANNONE, L. D'AGOSTINI, S. GIARDINA, A. e E. SARTORIUS, TONIUS, S. MASTROBISO, VINCENT, P. BELTRAMO, M. DUCA, A. CHERUBINI, IPPOLITI, LO NIGRO e MANCINI (concorrenti per la categoria di close-up), brillantemente presentato da O. BAJ che oltre a ricordare i grandi meriti di SILVAN, presente, ha giustificato l'assenza di TONY BINARELLI, in Giappone per ritirare il PREMIO TENKAI, massima onorificenza magica orientale.
Le conferenze erano di COPIN (belle storie con largo uso di filo invisibile e perfetta sintonia tra colonna sonora ed azione), IVO FARINACCIA (ha fatto del suo meglio in mancanza del materiale audiovisivo da lui richiesto), ROBERTO NOCETI (con la spiegazione del suo collaudato numero da scena; la vis comica di BOB, sprizza simpatia da tutti i pori…).

Purtroppo la preannunciata sorpresa, la conferenza di FABIAN, non ha avuto luogo per un incidente, per fortuna non grave, allo stesso. L'organizzazione, dopo un attimo, ha risolto brillantemente chiamando a sostituire FABIAN nel ruolo di presentatori del GALA, il collaudato duo A & A (ALIVERNINI & ARDITI).
Per quest'anno il TROFEO ARSENIO non è stato assegnato, dimostrando la serietà della giuria ben coordinata da LAMBERTO DESIDERI.
Il concorso di scena (solo 3 concorrenti: D. BROCCI, R. LO NIGRO, R. RUGGIERO) è stato rafforzato da diversi validi colleghi che hanno partecipato al GALA pomeridiano; con l'apertura delle "stangone" FRANCESCA e VALENTINA, si sono alternati: A. CIFRI, L. LALLI, VIMAR, PIRRONE, A. SARTORIUS, TONIUS, brillantemente presentati da GIULIETTI.
Geograficamente era presente tutta l'Italia magica con GARATTI, RIZZO, BAJ, P. BELTRAMO, FARINACCIA, M. DUCA, G. LEONI, MASCIARELLI, ROSINI.
Sul fronte delle varie Case Magiche presenti, nessuna grossa novità da segnalare.
Un grazie particolare a tutti gli operatori "back stage": per tutti nominiamo U. GALEANO e M. BRANDOLI.
Ottimo il GALA serale con una giornata "SI" per tutti gli artisti… belle le vallette FRANCESCA & VALENTINA. Ha aperto la deliziosa KARLY ANN, reduce da successi internazionali, che sotto la guida di ROSINI può ormai considerarsi "arrivata"; bellissimo numero di manipolazione diviso in due parti: classico-moderno la prima con manipolazione di stelle, palline, bussolotti, "sbarazzina" la seconda con manipolazione di lollypops. Coreografia, costumi e musica appropriata. BRAVA!!
RAMELLA, sempre simpatico, ci ha deliziato fin dalla hall nella veste di triste sposo… i suoi "entre act" sono sempre divertenti per non parlare del "marocchino" e del tenero, divertente "mandorlo" (ho solo da rimproverargli alcune battute del testo non adatte al luogo della manifestazione).
CLERICO, ha eseguito un ottimo numero di grandi illusioni, ben coordinato e con materiale di alto livello e con CINZIA ottima partner.
MIRKO MENEGATTI, ha superato se stesso con un numero di tortore che ha quasi raggiunto la perfezione. Ottime le prese.
BOB NOCETI, ha eseguito con la solita professionalità e simpatia il suo numero di manipolazione. Finalmente un effetto di ZOMBI con foulard ben stirato (piccoli dettagli che ai più sfuggono…).
DANIEL POLIDOR, ha deliziato il pubblico con il suo numero di trasformismo.
MARCO DUCA, nel suo classico numero di manipolazione con ballerina e carillon.
SAMUEL, con la sua ventriloquia che avvince il pubblico anche grazie all'ottima collaborazione prestata da 3 volontari.
Fuori programma un grande SILVAN ha dato prova della sua maestria con una dimostrazione di manipolazione di carte.
Simpaticissimi gli interventi di ARDITI & ALIVERNINI che hanno presentato il GALA.

DALLA REDAZIONE

Due simpatiche giornate che speriamo ripetere nel 1994, senza incidenti di sorta.

BELLUNO

Dall'amico MANLIO TURRINI riceviamo la seguente lettera relativa alla pubblicità apparsa nella terza di copertina del nr. 6/93 di QUI MAGIA, e ben volentieri la pubblichiamo. Riteniamo comunque che la migliore chiarificazione dell'accaduto non possa che avvenire in un diretto contatto fra lo scrivente TURRINI e l'inserzionista Sig. IMPIDUGLIA e quindi invitiamo entrambi a reciprocamente contattarsi per chiarire i termini della questione.

Caro Fernando
ti scrivo, con preghiera di pubblicare integralmente sul prossimo numero di QUI MAGIA, le mie perplessità e considerazioni sulla pubblicità che appare sull'ultimo numero di QUI MAGIA ai prodotti del signor IMPIDUGLIA.
Io ho fornito a SILVAN una mia levitazione elettronica (da lui presentata in TV sotto forma di scopa) e, guarda caso, il sig. IMPIDUGLIA pone in vendita, come fossero una sua idea, la "scopa elettrica" ed altre levitazioni.... "telecomandate"; (poi si parla di etica professionale!)
Ebbene, voglio precisare che la "levitazione TURRINI" non è nemmeno lontana parente del candelabro presentato a suo tempo dal sig. IMPIDUGLIA (e che comunque vendette nel 1982) in quanto la mia è strutturalmente completamente diversa ed innovativa: il bastone (scopa, microfono, ecc.) viene appoggiato a vista all'inizio del numero su una pedana alta pochi centimetri, rimosso alla fine, la levitazione avviene automaticamente, senza l'intervento manuale di una persona sotto la pedana come avveniva in quella del sig. IMPIDUGLIA, ecc...
Ma soprattutto tu sai che questa illusione è il mio successo personale presentato, tra l'altro, fin dal 1984 ai Gala dei Congressi internazionali di Eastbourne (I.B.M.), Boston (S.A.M.), Londra (Magic day), Boblingen (Thumm Fachkongress), Stresa (C.M.I.), Bordeaux (Congres de l'A.F.A.P.) oltre ai F.I.S.M. di Madrid e l'Aia (del quale ti accludo una foto che gradirei pubblicata), e in varie emittenti televisive anche estere.

VIENNA

MAGIA AL RONACHER

V. DOBRZENSKY

Con un grande spettacolo di varietà internazionale si è riaperto a Vienna l'ETABLISSEMENT RONACHER, stupendo teatro inaugurato nel 1888. Troppo lungo sarebbe l'elenco delle stelle che hanno calcato le gloriose scene. Vorrei ricordare, tra gli altri, GROCK (1925), MISTINGUETT (1933), JOSEPHINE BAKER (1932), i 3 CODONAS (1937 - primi uomini volanti europei ad effettuare il triplo salto mortale), ENRICO RASTELLI (1925).
tra i prestigiatori vorrei citare KALANAG e, last but not least, HARRY HOUDINI, che vi esibì nella stagione 1920.
Per la riapertura la direzione ha voluto fare le cose in grande. Nello spettacolo intitolato "RONACHER SPECIALITATEN" sono in cartellone: ROBIN MERRIL-cantante, ANDRE ASTOR ed il cane OSCAR-ventriloquo, CHEN BROTHERS-acrobati portoghesi, OLIVER GROSZER-stupendo giocoliere, AYAK BROS-trapezisti, LES CASTORS-antipodisti, KATHY & JAMES TAYLOR-ballerini comici, MARIA BILL-cantante presentatrice. e non potevano mancare prestigiatori ed illusionisti: OTTO WESSELY-1° Premio FISM in Magia Comica, BUBA & BUKA-un ottimo connubio di magia e destrezza; chiude lo spettacolo il grande, grandissimo BORRA Sr: gli anni non hanno intaccato il suo professionismo, anzi... è incredibile il successo che ottiene ogni volta che entra in scena.
Conclusione: uno spettacolo da non perdere, peccato che il cartellone è programmato solo per un mese. Se passate per Vienna, non mancate di includere il "RONACHER" nel vostro itinerario: vale la pena anche solo per vedere il teatro. se poi ci fosse anche un mago...

TARANTO

CLAUDIO FACILLA ci invia un lungo racconto sulle sue vicissitudini per aver tentato di acquistare, direttamente, dei libri da vari editori americani, e quindi ritardi nelle forniture, costi alti etc....
In sostanza conferma, per esperienza diretta, che oggi è preferibile acquistare dalle case magiche italiane, con le dovute cautele, indicate in altra parte di questa stessa rivista, tesi e consiglio che abbiamo dato ai lettori in QUI MAGIA 6/93 nella rubrica "Un Libro è Meglio" a pagina 22.
Ringraziamo FACILLA per la segnalazione, che abbiamo fortemente sintetizzato, perchè dimostra come la nostra rivista offra ai lettori dei " servizi utili " anche nel settore degli acquisti.(n.d.r.)

Sempre da Taranto riceviamo, a firma, dell'ormai, almeno per noi, non troppo misterioso MEDOR DRAWAL, che seguita a chiederci un *"angolino fisso"* per i suoi pezzi, sempre fortemenete ironici e di critica, sugli scritti sia di MAGIA MODERNA che di QUI MAGIA, ma insiste ancora nel voler mantenere, almeno nei confronti dei lettori, l'anonimato.
Ribadiamo quanto segue:
l)Pezzi di costume e/o di critica vengono affidati ad Autori di affermato carisma ed esperienza, il cui nome possa rappresentare per la rivista un ulteriore motivo di orgoglio e per il lettore una garanzia che l'argomento trattato, sia stato approfondito in modo obiettivo e non per il solo piacere della pura satira.
2) Che comunque il comitato di redazione e segnatamente il Direttore Editoriale, prima della pubblicazione, vaglia se il contenuto, ed il modo di esprimerlo, sia in linea con la politica e la filosofia della nostra pubblicazione.
3) Che non abbiamo intenzione di pubblicare testi anonimi, o quelli dove, in qualunque forma l'Autore/i si nascondano dietro pseudonimi vari.
L'unico argomento che stralciamo dalle segnalazioni del succitato pezzo è quella che l'effetto inserito nella rubrica "IL

NUOVO CONCORSO" di QUI MAGIA nr.5/93, THE STEPHAN'S F.t.R. MOVE, a firma di STEFANO PASCALE, non è originale ma è *"vecchio di almeno trent'anni"*; giriamo l' osservazione, che peraltro ci è stata fatta anche da altri Cardicians allo stesso PASCALE, affinchè possa darci maggiori delucidazioni.
Sempre su questo soggetto, GIUSEPPE DE VINCENTI ci infomma invece che la mossa rassomiglia, un po' troppo, alla "PADDLE MOVE" di FRANCIS CARLYLE, pubblicata intomo agli anni 1950, ed aggiomata da PHIL GOLDSTEIN, nel suo libro FOCUS, con il nome di QUADROPHONIC FACE TOURNOVER (pag.31 della citata opera), le illustrazioni sono, invece, almeno in parte, copiate da CARD MAGIC di KAUFMAN.

SILVAN E DESIDERI

CLAUDIO FACILLA

Mi trovo nei locali in cui si è svolta la 105^ Riunione Nazionale del CMI. Osservo, a dire il vero senza eccessivo interesse, i giochi di cartomagia offerti dai dealers: tranne qualche rara eccezione (tipo quella costituita dall'effetto **B'Wave** di PHIL GOLDSTEIN), si tratta di banalità che i vari acquirenti finiranno con il conservare nel loro armadio appena saranno giunti a casa. In verità sono più stimolato dal comportamento dei miei colleghi e proprio mentre osservo un cartomago che rimane colpito da una routine di **J.J.** noto, con la coda dell'occhio, una figura familiare: è quella di SILVAN. Mentre egli scambia qualche parola con una persona che non credo di conoscere, penso a quanto sia strano l'animo umano. Per tutta la durata della Riunione ho udito frasi tipo "Silvan è immodesto", "Chi si crede di essere", "Vive sugli allori", "il suo stile è passato". Ho ascoltato in silenzio tali considerazioni: rispondere mi sembrava una perdita di tempo ed in realtà non credo che SILVAN abbia bisogno del mio aiuto per difendere la sua figura. sarebbe come se una formica (io) cercasse di aiutare un leone (SILVAN) a regnare nella Foresta. Tuttavia sarei voluto intervenire proprio mentre tali individui, avendo notato la presenza di ALDO, incominciavano a chiedergli di posare insieme per una foto ricordo o di avere una foto con dedica.
Alle spalle sono insulti mentre in realtà si ammira, o meglio si invidia, il *SILVAN nazionale.*
Non mi piace fare sviolinate e chi legge si renderà conto che neanche quest'articolo lo è. Si tratta solo di una riflessione. A voi che vi comportate così stupidamente voglio ricordare solo una cosa: non è importante cosa pensate degli altri, ma abbiate almeno il coraggio di non mentire a voi stessi.
SILVAN imbocca la porta con la quale si accede alla sala accanto, mentre vedo sopraggiungere LAMBERTO DESIDERI. *"Ora si eviteranno"*, penso. Nelle ultime riunioni è stata una scena che ho visto spesso; ed invece, con mio sommo stupore e gioia, i due si stringono la mano.
Dall'angolo opposto della sala, e dentro me stesso, sorrido. Penso che tutti abbiamo tante cose da imparare da questi due signori.
Tutto questo accade mentre alla mia sinistra qualcuno mercanteggia per ottenere uno strabiliante sconto di 5.000 lire per l'acquisto di un pacco di palloncini ed alla mia destra un signore cerca di immaginare quale grande vantaggio, il bastone ad apparizione che ha appena comperato, porterà al suo numero.
Osservo DESIDERI nel suo atteggiamento sempre composto e sereno. Forse molti dei presenti non hanno ben presente quello che questo cartomago ha fatto per tutti noi. Mi capita sovente che mi venga chiesto: *"Quale testo di cartomagia mi consigli per avvicinarmi a questo campo?"*. oppure *"E' da qualche tempo che studio la Cartomagia, quale testo avanzato mi consigli?"*. La mia risposta è sempre la stessa: il **Trattato di tecnica Cartomagica**. Come cartomago ammiro il DESIDERI e notoriamente lo considero IL cartomago italiano, come autore di libri di cartomagia, lo invidio perchè so che non riuscirò mai ad essere come lui. Caro LAMBERTO, quando continuerai a scrivere gli altri volumetti del Trattato?
I due uomini si separano; ognuno continua per la sua strada. Mi giro per continuare ad osservare giochi e mazzi di carte: certo mi capiterà ancora spesso di riflettere su questo genere di fatti che qualcuno potrebbe bollare (forse a ragione?) come irrilevanti. Non so se mai riuscirò ad imboccare la strada alla cui fine ci sono SILVAN e DESIDERI, ma oggi, vedendo due uomini che si stringevano la mano, ho ancora una volta capito quanto poco sia il mio sapere e quanto lontana sia la meta.

ROMA

REMO PANNAIN ha festeggiato, in un elegante ristorante romano, i suoi venti anni di magia. Gli invitati erano la cerchia più ristretta dei suoi amici "magici", che maggiommente avevano influito sulla sua passione e quindi," vent'anni dopo", come i moschettieri di Dumas. Attorno al tavolo c'erano: MASSIMILIANO BRANDOLI, ROBERTO NOCETI, FRANCO CONTIGLIOZZI, LAMBERTO DESIDERI, CLAUDIO PIZZUTI, CLAUDIO MELE, GIAMPAOLO ZELLI, TONY BINARELLI, STEFANO MASTROBISO e sorpresa dell'ultim'ora il felice rientro in comitiva di GIUSEPPE ROXAS. Tra un piatto di fettuccine, qualche bicchiere di bianco dei castelli, un gioco, una barzelletta ed una risata, la serata si è protratta sino a tarda notte, segno che magia ed amicizia, quando vengono, sinceramente coniugate insieme resistono al tempo ed il piacere di stare insieme è sempre lo stesso.

VERCELLI

"UN IDEA DA SVILUPPARE"

Caro TONY,
Lenta (VC) 15 - XII - 1993
Faccio seguito alla telefonata del 13/12/93 per descrivere molto sommariamente ciò che ho notato, e che potrebbe essere sviluppato in mentalismo.
Mettendo un foglio di carta Fax sotto a due o tre fogli di carta per macchina da scrivere, ed usando un pennarello particolare (il mio è un Velleda Conte). Ciò che si scrive sul primo foglio rimane impresso sul foglio del Fax. Ho notato che ciò deriva dal fatto che il tipo di pennarello in oggetto usa una

soluzione alcoolica (alcool che molto probabilmente scalda il foglio termico del Fax), infatti si può ottenere il medesimo effetto con alcool puro. In questo caso si potrebbe fare una alcoolica con dell'inchiostro normale, ed usarlo per qualsiasi pennarello o penna stilografica. Ho notato altresì che appoggiando la mano sul primo foglio, dopo aver scritto, rimane molto più evidente la riproduzione (probabilmente il calore della mano aiuta ad "impressionare" più marcatamente il foglio del Fax).
Colgo l'occasione per porgere a tutti gli amici di "Qui Magia" ed a te in particolare un augurio di Buone feste. A proposito della rivista è decisamente ben fatta. Ricordatevi però che c'è un tipo di spettacolo che è molto richiesto e sul quale non ho ancora visto giochi o meglio ancora suggerimenti ; mi riferisco alla "Magia per bambini" spettacoli cioè esclusivamente per ragazzi dai 5/6 ai 10/12 anni. Anche su Magia Moderna ci sono pochissimi articoli specifici su questo genere.
Grazie per l'accoglienza.

GINO MOGGIO
Via Gilardi, 4
13040 ROVASENDA (VC)
Tel. 0161/ 856227

ROMA

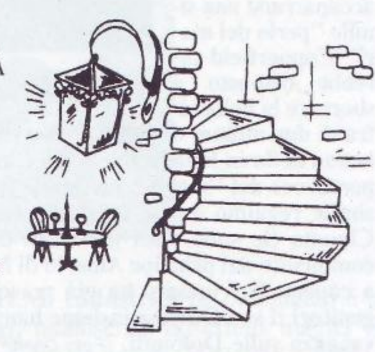
Continuano gli incontri culturali romani del RING 204 dell' INTERNATIONAL BROTHERHOOD of MAGICIANS, nel mese di dicembre 1993 l'ospite di prestigio è stato WOLF WALDBAUER, che, malgrado il nome, è italianissimo ed è uno dei più affermati professionisti milanesi della prestigiazione.



La conferenza integralmente basata sul mentalismo, cui WOLF dedica tutte le sue ricerche, energie ed attività professionali, si è sviluppata su oltre due ore consentendo al conferenziere di far entrare un uditorio entusiasta in molti dei suoi più gelosi segreti e delle sue creazioni, di cui sono state particolarmente apprezzate la originalità e la spettacolarità.
WOLF ha anche presentato i suoi due nuovi libri: - **PROMEMORIA un contributo sul tema del mazzo preordinato** - e **LA PAROLA CHE INCANTA Il mentalismo e le tecniche avazate di ipnosi** -, che verranno recensiti quanto prima su queste pagine; gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Autore (tel. 02/4568430).



La serata si è conclusa, come tradizione in questa ultima riunione dell' anno, con panettone e spumante per un brindisi offerto dalla Presidenza a tutti gli intervenuti



ROMA

Continua il successo professionale di ALAIN IANNONE, che dopo essersi affermato, quale vincitore di un premio ARSENIO per il close-up, è stato confermato quale magico intrattenitore a IL SOTTOSCALA un romantico " ristorantino a lume di candela" nel cuore della vecchia Roma. Andatelo a trovare, il locale è di ottimo livello, il cibo è buono, i prezzi al giusto livello, il magico ALAIN farà il resto per garantirvi una piacevole serata.

BOLOGNA

L'amico ROMEO GARATTI, redattore capo della rivista MAGIA MODERNA del CLUB MAGICO ITALIANO, ci segnala la, purtroppo, dolorosa scomparsa di GINO TORGHELE di Bolzano e di SANTO CALABRO' di Bologna, ben volentieri ci uniamo agli amici del C.M.I., per esprimere il nostro cordoglio alle famiglie e per accomunarli in un ultimo amichevole caloroso applauso.

PORTOBELLO

Vendesi la grande illusione ORIGAMI, completa di tavolo con specchio, cubo e spade, al prezzo di Lit. 600.000. =. Per informazioni rivolgersi a ALESSANDRO SUBRIZI, tel. **06/66158709**

DALLA REDAZIONE

U.S.A.

Un mega regalo per l'anno nuovo è in arrivo per Claudia Schiffer, la ricercatissima top model di origine tedesca. E a farglielo è il suo nuovo fidanzato, il celebre illusionista David Copperfield (con lei nella foto) che per porgerle un "presente" all'altezza del suo fascino sta trattando nientemeno che l'acquisto dell' "Honey Fitz", lo stupendo yacht che ha portato a spasso addirittura 5 presidenti degli Stati Uniti, da Harry Truman a Richard Nixon. Anzi, per accaparrarsi una simile "perla dei mari" Copperfield sarebbe disposto a sborsare la bella cifra di due milioni di dollari. «Servirà a David per portare la sua bella in luna di miele nei Caraibi», ha dichiarato il portavoce del "mago", lasciando intuire che dinanzi a un simile regalino anche le ultime resistenze della volubile Claudia (le sono stati attribuiti decine di spasimanti a cominciare dal principe Alberto di Monaco) sono destinate a cadere. Lei intanto ha già presentato ufficialmente ai genitori il suo David e insieme hanno trascorso una breve vacanza sulle Dolomiti. *(Foto Olympia)*



REGALO DI NOZZE

ZAPPING

La nuova stagione televisiva, riapertasi nello scorso mese di ottobre, ha, ancora una volta, confermato il riscontro ed il successo dello spettacolo magico nei programmi di varietà e d' intrattenimento.

Purtroppo, non potendo stare tutti i giorni e tutte le ore davanti alla televisione, non siamo in grado di citare tutti coloro che sono apparsi in questo o in quel programma, ce ne scusiamo fin d'ora ed invitiamo, anche i lettori ad inviarci segnalazioni, anche critiche, in tal senso.

Siamo però in grado di darvi, con dovizia di particolari, grazie alla collaborazione di PATRIZIA, la funzionaria che cura il settore attrazioni di BUONA DOMENICA, tutte le presenze in questo programma; che, come noto segna la presenza, tra i protagonisti di TONY BINARELLI, i cui spazi magici, come quelli riservati alle attrazioni, registrano una puntata dopo l'altra, le punte massime d'ascolto della trasmissione, conferma dell'interesse del pubblico verso questo tipo di spettacolo.

Un bel segnale ed una conferma che la professionalità paga e che la abitudine e vedere, consente anche allo spettatore di valutare meglio ciò che vede.

Prima o poi, come avviene per la musica, anche lo spettatore italiano sarà in grado di valutare le capacità degli esecutori di prestigiazione ed affiderà il suo giudizio non solo sulla sorpresa, che gli provoca anche il più semplice degli effetti, ma sul modo in cui lo stesso viene eseguito e presentato.

Questa nuova capacità di giudizio dello spettatore medio, la attuale crisi economica che ha rarefatto il mercato delle "serate" sarà il setaccio che separerà il grano dall'attuale e presunta futura epoca delle "vacche magre" lascerà in campo solo coloro che avranno una solida preparazione professionale.

D'altro canto questo del vaglio è un fenomeno che si ripercuote anche sulle varie riunioni magiche, dove la partecipazione è, numericamente, più selezionata e gli acquisti ai banchi delle varie fiere meno indiscriminati e se anche questo provoca una contrazione commerciale, siamo sicuri che torna a favore di una prestigiazione più adulta e consapevole.

Ma veniamo ai "maghi" di BUONA DOMENICA:

Prima puntata, 24 ottobre 1993.

Ha segnato la presenza dello statunitense NATHAN BURTON che avevamo già ammirato al TANNEN JUBILEE dello scorso anno; che con il ritmo che contraddistingue la nuova generazione americana, ha dimostrato come anche le grandi illusioni possono essere presentate in chiave satirica, ed infatti chiusosi in un forno a microonde gigante, per tentarne l'evasione, ne esce negro, per poi ritornare alla sua normalità.

Seconda puntata, 31 ottobre 1993

LORIS TOGNI, uno dei tanti rappresentanti della nota famiglia circense, che da qualche anno, si dedica alle grande illusioni, con le quali, qualche anno fa', ha tentato, al PALATRUSSARDI di Milano una sorta di spettacolo "a la COPPERFIELD" che non ha però avuto un grande riscontro né di pubblico né di critica.

LORIS, senza peraltro nulla togliere alla sua corretta e piena di suspense, esecuzione televisiva del " lettino della morte",,è un classico esponente di una nuova categoria di esecutori, che nulla o quasi sanno di prestigiazione, ma si specializzano nella esecuzione di un genere, più spesso solo di una serie di effetti, travisando così quello che dovrebbe essere, almeno secondo noi, il personaggio del prestigiatore che dovrebbe, almeno sul piano culturale, spaziare a tutto tondo su quanto questo argomento offre.

Terza puntata, 7 novembre 1993

Dagli Stati Uniti: RICHARD CADELL, che con un numero di manipolazione, ma interpretato con molta mimica, e simulando di essere un "mago meccanico", ha dimostrato, come il classico possa essere riletto in chiave moderna e quindi riproposto al pubblico in una formula gradevole che appare, suscitando l'applauso, completamente nuova.

Quarta puntata, 14 novembre 1993.

Dall'Inghilterra invece è arrivato un personaggio, RICHARD CADELL che si è contraddistinto per la totale mancanza di professionalità, non tanto per quanto ha fatto in scena, una serie di apparizioni e riapparizione da casse e scatoloni d'acquisto dalla più semplice e ripetitiva fiera magica, peraltro nemmeno ben costruite, ma che in prova ha smaccatamente dimostrato la più assoluta mancanza di rispetto per la regola aulica di non svelare i segreti; ha infatti montato casse e cassoni, pseudo acquari e simili sotto gli occhi di tutto lo studio, facendo in modo che tecnici e non si rendessero perfettamente conto del loro funzionamento.

DALLA REDAZIONE

Settima puntata, 5 dicembre 1993.
Il nostro MARTIN, ha riscosso un personalissimo successo con la esecuzione della cesta delle spade e con "girl thru body", la grande illusione resa famosa dai PENDRAGONS e da COPPERFIELD, e se anche, in altra parte di questa stessa rivista, esprimiamo il nostro disappunto per questo tipo di "copiature", dobbiamo riconoscere che la sua esecuzione era particolarmente apprezzabile; tanto è vero che gli è valsa il "bis" della 14^ puntata del 23 gennaio 1994, dove ha bissato anche il successo presentando una evasione con scambio di persona dalla gogna ed una veramente eccezionale versione, molto plateale del "filo dalla bocca".
A proposito di MARTIN, con cui, a fine trasmissione, abbiamo avuto un lungo piacevole colloquio, davanti ad una tavola imbandita, dobbiamo lodare la sua obiettività, che gli fa onore, nel riconoscere ed aver preso atto delle critiche, che in passato gli abbiamo rivolto, per alcuni "incidenti di scena" che gli sono occorsi nella sua partecipazione al GIOCO DELL'OCA di RAI UNO.
Incidenti di cui lui stesso si duole ed è particolarmente mortificato; ma sarà proprio questa sua capacità umana a riconoscere e correggere i propri errori che seguiterà a decretarne il successo.
Ottava puntata, 12 dicembre 1993.
Ma indiscutibilmente il riscontro positivo più ampio lo ha avuto HALDIN, che ha presentato con la necessaria suspense e tensione, quasi vicina al grand ghignol, una sua notevole e moderna variante alla celebre pagoda cinese di HOUDINI.
L'apparente insuccesso dell'esperimento ha fatto segnare alla trasmissione una delle punte massime di ascolto; ha valso ad HALDIN, le prime pagine dei quotidiani di tutta Italia ed una miriade di servizi sui settimanali italiani e mondiali; una apparizione al COSTANZO SHOW, il ritorno a BUONA DOMENICA, con un altra evasione, altrettanto valida, e questa volta riuscitissima; e naturalmente un prossimo futuro ritorno per battere la "sfida ad HOUDINI". Complimenti.
Decima puntata, 26 dicembre 1993
EUGENIO DELL'ANNO, cui più volte, su queste pagine abbiamo espresso il nostro dissenso per il suo modo di presentare la magia; ha sicuramente, almeno in questa esibizione, maturato il suo stile presentando, in modo originale e gradevole, l'ormai classica versione della "origami box". Effetto su cui peraltro sono valide le considerazioni espresse dalla rivista OPUS e da noi riportate su altre pagine di questo stesso numero.

ANTICIPAZIONI

Come sempre la prossima primavera è ricca di appuntamenti magici, forse troppi, concentrati in un lasso di tempo troppo ristretto, che costringeranno gli appassionati a dei week-end "a tappe forzate", oltre a quelli ricordati nella apposita rubrica APPUNTAMENTI, ricordiamo ai nostri lettori alcuni avvenimenti da non perdere

JUAN LES PINS 4 - 5 - 6 marzo 1994

3^ Edizione de la COLOMBE D'OR d'Antibes
Per questa tre giorni della magia si annunciano: fiere magiche, conferenze, galas di close-up e da scena, con la partecipazione di BERTRAN LOTTH, NATHAN BURTON, THE CRYSTAL BALLS, XAVIER SURDEAU, GERARD MAJAX.
Il Galà d'apertura è stato affidato al C.L.A.M. di MILANO che schiera in palco: SERGIO BRASCA, SHAUN YEE e WOLF.
Naturalmente tutto è imperniato sul concorso che vedrà assegnare il prestigioso premio "COLOMBE D'OR".
Per informazioni: GERALD MAINART, "Le Grand Palais" 2, bd de Cimiez. 06000 NIZZA, tel; 0033/93857621.

MILANO 26 marzo 1994

PREMIO BATTIGELLI, organizzato da OTTORINO BAJ, del C.L.A.M. di MILANO, con la splendida collaborazione di SERGIO BRASCA, si svolgerà, con inizio alle 9 del mattino, presso l'HOTEL BRUN di Milano (Via Caldana, angolo Via Novara), molte le case magiche annunciate; al galà della sera parteciperanno, tra gli altri, presentati da TONY BINARELLI, TONY MANTOVANI, BOB NOCETI, ARSENIO LUPIN e PATRICK PAGE. Affrontabili le quote di partecipazione: Lit. 60.000.= per tutta la manifestazione, 40.000 per i familiari accompagnatori e 20.000 l'ingresso al solo galà della sera.
Per maggiori informazioni: SERGIO BRASCA tel. 02/8057195.

BOLOGNA 21 MAGGIO 1994

PREMIO ALBERTO SITTA
Ritorna, dopo il lusinghiero successo degli anni scorsi, questa manifestazione, organizzata, in onore ed a ricordo di ALBERTO SITTA, dal Gruppo Emiliano Romagnolo del C.M.I., con la infaticabile opera di GIANNI ed ANNA LORIA. Anche qui, concentrate in una sola giornata, fiere magiche, conferenze, concorsi e galà.
Ospite d'onore con conferenza e gala VITO LUPO, che dal 12 al 24 maggio è in tour in Italia, organizzato in esclusiva da QUI MAGIA, e che toccherà le seguenti piazze.: PALERMO, TARANTO, PESCARA, NAPOLI, ROMA, BOLOGNA, PADOVA e MILANO.
Per maggiori informazioni sulla manifestazione di Bologna rivolgersi a GIANNI LORIA tel. 051/701135

TORINO - MAGGIO

EXPOMAGIA '94
Visto il successo della edizione del novembre 1993, della manifestazione organizzata da VICTOR BALLI per il CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA, che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 300 addetti ai lavori, ne è stata decisa, dopo un sondaggio sugli intervenuti, la ripetizione a maggio. La data è ancora da definirsi, gli interessati possono rivolgersi a VITTORIO BALLI 011/597087

SUBSCRIPTIONS OUTSIDE ITALY
In reply to some requests and letters of praise that are arrived by magicians and foreign magazines, with wich we have established relations of collaboration, we transcribe the subscription fees for "QUI MAGIA" concerning the year 1994: special envelope and AIR-MAIL included: USA, CANADA, SOUTH AMERICA, JAPAN - $ 90.
for EUROPE: FRANCE F. Frs. 500, ESPAGNE pesetas 12.000, GERMANY Mark 150, SUISSE Frs. S; 130, ENGLAND Lst. 60, BELGIUM Frs. B. 3.300.

DALLA REDAZIONE

L'ULTIMO SPETTACOLO DI CRISTAL

F. RUBINO



Il mago scherza con il felino che l''artista teneva in una gabbia nei pressi della propria abitazione. (foto Ansa)

Lunedì 20 dicembre tornando a casa ho appreso dal TG5, insieme al mio compagno di vita e di lavoro, che un nostro collega ci aveva lasciato, vittima di un incidente: la sua migliore amica YARA, una tigre siberiana, lo aveva ucciso non si sa per quale motivo se per vendetta del fatto che lui l'aveva data ad un circo, ovvero per paura di un gesto troppo brusco o per giocare.

Questo poco importa, il fatto è che lui ora non è più qui fra noi.

Si sto parlando del "mago", come ha sottolineato il TG5, CRISTAL.

Una fine inaspettata che ci ha lasciato con la bocca amara, un grande e penso di poterlo dire ad alta voce, dell'illusionismo come tanti vorrebbero essere. Tanti sono stati i suoi numeri più o meno pericolosi dato che gli animali che usava ma non solo per quelli, difatti se qualcuno di noi ricorda nel 1977 aveva emulato l'esperimento del grande HOUDINI gettandosi nel fiume Arno incatenato chiuso in un baule. E poi tanti altri ancora.

Oggi 22 dicembre ha dato il suo ultimo spettacolo invitando tutti. Un addio fuori dal normale come era lui d'altronde e come avrebbe voluto, c'era la musica, la moglie, sua assistente in vari spettacoli, gli amici, i parenti, i compaesani, i suoi collaboratori più stretti degli spettacoli, io FRANCESCA insieme a SANDER ed EDMAN, c'erano tutti fuorché voi i suoi colleghi prestigiatori ed illusionisti.

E' quasi Natale vi faccio tanti auguri con l'augurio più grande che un giorno il vostro cuore si apre per capire quanto

E' bello un gesto d'amicizia fatto solo per rimanere un gesto senza aspettarsi niente in cambio. Ancora Buon Natale!

Ringraziando per la cortese attenzione ne approfitto per fare gli auguri al giornale.



A noi fa anche piacere ricordarlo così, giovane ed entusiasta partecipante al primo viaggio negli USA, organizzato nel 1977 dal Comm. RICCARDI, nella foto da sinistra a destra: CRISTAL, ovvero FRANCO BETTAZZI, PERIN, TURRINI, la signora BETTAZZI, ERMINI, MANCINI, MARIA TURRINI, Don PICCOLI, ZELLI, FRANCO e STEFANO D'URSO, CAPUTI, SILVAN, VANZINI, ALEXANDER, BINARELLI, RICCARDI, COLUCCI, e l'organizzatore del TANNEN JUBILEE, TONY SPINA.

Da allora con il nome di CRISTAL, FRANCO aveva iniziato una brillante carriera, che lo aveva portato in televisione e sulle pagine dei giornali, oltre che sui palcoscenici di tutt'Italia, ma si era anche allontanato dalle varie associazioni magiche e dagli amici e colleghi di un tempo e non ce ne voglia la Signora RUBINO, cui abbiamo integralmente pubblicato la lettera di cui sopra, se abbiamo appreso della sua dolorosa scomparsa solo dai telegiornali e non avendo nemmeno l'indirizzo per inviare delle condoglianze alla famiglia, approfittiamo di queste pagine per rivolgergli il nostro ultimo caloroso applauso.

UNA BRUTTA FIGURA CHE POTEVA ESSERCI RISPARMIATA

T. BINARELLI

Abbiamo, più volte, e su diverse rubriche, ad opera di varie firme, denunciato e stigmatizzato coloro che copiano gli effetti di altri esecutori, e sottolineano come, fatto ancor più grave, che aziende, autodefinitesi "Case Magiche", gestite da individui di pochi scrupoli morali e commerciali proponessero per la vendita effetti copiati, che non avevano alcun diritto di riprodurre e di vendere.

Avevamo anche auspicato, sempre su queste pagine, che le associazioni magiche, anche per non indurre i soci in buona fede, ad "incauti acquisti" non permettessero a quelli che avevamo definito "i pirati della fiera magica" di esporre siffatto materiale nelle loro manifestazioni; in altri termini che la scorrettezza commerciale non fosse avallata da coloro che gestiscono la prestigiazione in Italia.

Purtroppo però le nostre parole non sono state recepite ne dagli uni ne dagli altri ed ecco, quindi, la pessima figura internazionale che tutti i responsabili ci hanno fatto fare, e per darvene completa cognizione riproduciamo integralmente, con annessa traduzione, l'articolo apparso sulla prestigiosa rivista inglese OPUS (Vol. 4 nr. 12 - 1993).

Traduzione:

I MAGHI CHE FANNO QUESTO NON HANNO DIRITTO AD ESSERE ACCETTATI DAGLI ORGANIZZATORI DI CONVEGNI.

Effetti come INTERLUDE, ed ORIGAMI, sono idee nuove, sviluppate con il contributo di progettisti, costruttori ed esecutori (in alcuni casi con la collaborazione di esperti delle case di produzione televisiva) e non fanno parte del patrimonio comune della prestigiazione; solo perchè qualche autosoddisfatto prestigiatore, intuito il metodo, ne realizza uno per se stesso, naturalmente di colore diverso.

Il fatto è di per se gravissimo e questi esecutori non dovrebbero essere accettati dagli organizzatori di convegni e manifestazioni magiche e non. In particolare gli organizzatori di congressi e riunioni magiche dovrebbero fare tutto per escludere, dai loro spettacoli, chi non ha il regolare diritto di esecuzione di certi effetti (che viene regolarmente rilasciato se acquistato dal produttore originale n.d.r.) e presenta effetti non suoi.

Questi esecutori sono dei "pirati" (il termine originale nell'articolo di OPUS è "ladri" n.d.r.)

Ma l'aspetto peggiore sono i rivenditori che commerciano queste cose copiate e riprodotte senza alcun diritto (ancora una volta nell'originale il termine è "rubate" n.d.r.). I produttori magici americani (attualmente i più grandi costruttori creativi nel campo della realizzazione di effetti magici e grandi illusioni innovative) sono particolarmente esasperati da al-

---

Magicians who do that have NO RIGHT being booked by convention organisers



3

Illusions such as Interlude and Origami were new ideas that were developed between designers, builders and the performers (together in some cases with TV companies) and are not the general property of Magic just because some self satisfied magician can work out how to do it and then get one built (in a different colour of course). That is bad enough and magicians who do that have NO RIGHT being booked by convention organisers. They are thieves. The convention organisers take all that trouble stopping people who haven't got a badge from joining the convention and then have rip off acts on their shows.

But what is worse are the dealers who trade in this stolen property. The Americans (currently the major players in the business of illusion innovation) are distressed at European dealers who are openly trading in stolen illusions. One Belgium dealer is even using the photographs of the star magician (David Copperfield) that the illusion was stolen from in the advert for the stolen property! Unbelieveable.

However, as I sat there listening to the discussion I was staggered by the fear that these people around the table were living under. The fear of the bloody lawyers and their law suits. It no longer seems to matter if someone has just stolen something and is selling it openly. The worry is that if you say so then there is a danger of being faced with huge legal fees. Even though you are in the right, the fear that some legal body somewhere without the necessary expertise will rule otherwise frightens people off. Indeed Opus won't publish the name of the dealer until they have actually talked to him. We will see if he can defend himself. If he can't we will tell you who he is. Oh you don't believe us? Well just read on.

We had the great pleasure of working at the recent Italian convention in Lucca. In the dealers hall was a dealer from southern Italy (Sicily?) who had on display the Interlude illusion. This was a rip off of the one originally done by the Pendragons on Thames TV. David Copperfield negoiated to do it on his special and here it was on sale in Italy!. I was told, but cannot confirm yet, that the dealer/manufacturer concerned supplies the guy in Belgium too. Armed with an interpretor (thanks Freddie) and a smile, I approached the man in question and asked him a couple of questions having told him I was from Opus. It went something like this

"I have heard that some Americans are angry that dealers like you are stealing their ideas. Do you have any comment?" A shrug of the shoulders.

"Some people think that selling that" (I point to the Interlude), "is wrong. What do you think?".

"I think the only thing that matters is if it sells. If it sells it is okay, if it doesn't it isn't."

At this extraordinary statement our interpreter launches off on an argument of his own! I step in and interupt (I'm good at that).

"There are people who think you are stealing these ideas and that it is wrong".

"But these people steal ideas from me".

"Really, which ones?"

"I don't have my catalogue. Give me your address and I'll send you the details". I give him our address.

Unfortunately we haven't received anything yet so we can't tell you which ideas this dealer believes have been stolen from him but we can tell you who he is. He gave us his card. He is Dominik di Martorana Francesco from Via Circonvallazione, 130, 90046 Monreale (PA). (By the way we have already been offered legal advice free from an Italian subscriber who not only is a lawyer but also heard the chat.) Opus doesn't think this guy should be allowed space in conventions dealers' halls.

As regular readers know Opus doesn't review shows in which people from Opus are involved so we can't say that much about the convention in Lucca except that we were treated very well by "The Suits", we saw a thoroughly entertaining gala show in a breathtakingly beautiful theatre, and we were taken to dinner by another of magic's really good people, Vanni Bossi. Vanni showed us some more of his work, always very well thought out and we are working on him to allow us to publish his excellent coins under card routine. Watch this space.

cune case magiche europee che vendono, senza alcuna remora, grandi illusioni ed effetti copiati senza alcun permesso.
In particolare una casa magica belga è arrivata ad utilizzare, senza permesso, la foto della vedette DAVID COPPERFIELD, per pubblicizzare un effetto "copiato senza diritto", e questo è addirittura apertamente dichiarato. SEMBRA INCREDIBILE!
Tuttavia, mentre stavamo ascoltando questa discussione, tra gli aventi diritto, siamo rimasti esterrefatti dalle perplessità che alcuni esponevano sul rischio legale di dichiarare apertamente, citando nomi e persone, chi erano "i pirati" che copiavano e vendevano alla luce del sole. OPUS quindi, per mera correttezza, non pubblicherà il nome di questo venditore belga, prima di averlo intervistato e di aver conosciuto le sue ragioni e motivazioni, se queste non saranno fondate e giuste, ne pubblicheremo anche il nome. e se non ci credete leggete quanto segue.
Chi ha avuto il grande piacere di lavorare al recente Convegno Italiano di LUCCA, (organizzato dal CLUB MAGICO ITALIANO, per la prima volta al di fuori della sua naturale sede di BOLOGNA, n.d.r.) ricorderà che nella sala della fiera magica era presente un commerciante dell'Italia Meridionale (Sicilia?) che esponeva, per la vendita, l'effetto INTERLUDE (la donna che passa attraverso il corpo del prestigiatore n.d.r.). Si trattava di una riproduzione, non autorizzata, di quello originale presentato dai PENDRAGONS alla THAMES TV e che DAVID COPPERFIELD aveva concordato ed ottenuto di presentarlo in uno dei suoi specials.
Ed eccolo qui in vendita in Italia, mi è stato anche riferito, ma non siamo ancora in grado di confermarlo, che il rivenditore/produttore in questione è anche colui che rifornisce la già citata casa magica belga.
Con l'aiuto di un interprete (grazie Freddie!) e di un sorriso, ci siamo avvicinati al signore in questione e gli abbiamo posto alcune domande, dopo averlo informato che eravamo della rivista OPUS. La sua reazione è stata più o meno la seguente:
"Abbiamo sentito che alcuni creatori americani sono esasperati per il fatto che alcuni rivenditori, come Lei, copiano le loro idee. Lei ha qualche commento da fare? "LA RISPOSTA E' STATA UNA ALZATA DI SPALLE.
"Alcuni ritengono che vendere quello ed indico segnatamente INTERLUDE, sia sbagliato e, Lei che cosa ne pensa?
LA RISPOSTA: "PENSO CHE LA SOLA COSA IMPORTANTE SIA CHE SI VENDA, SE SI VENDE VA BENE, SE NON SI VENDE E ' MALE".
Dopo questa affermazione il nostro interprete si getta in una personale discussione, che riusciamo a fermare e proseguo:
"Esistono delle persone che pensano che lei stia "rubando" delle idee che questo sia sbagliato"
LA RISPOSTA: *"Ma questa gente ruba le mie idee!"*
"Davvero quali?"
LA RISPOSTA: *"Non ho un mio catalogo, mi dia il suo indirizzo e le manderò i dettagli".*
Ovviamente gli abbiamo dato il nostro indirizzo, ma sfortunatamente, finora, non abbiamo ricevuto nulla e quindi non siamo in grado di dirvi quali idee il commerciante ritiene gli siano state rubate. Si tratta della Casa Magica **DOMINIK di MARTORANA FRANCESCO, Via Circonvallazione 130 - 90046 MONREALE (PA)**. (In questa circostanza ci è stata anche offerta assistenza legale gratuita da un associato italiana che non solo è avvocato, ma che è stato anche testimone di tutta la conversazione).
La direzione di OPUS ritiene che questa casa magica non dovrebbe essere ammessa a partecipare a nessun tipo di convegno magico.

Come i lettori di OPUS sanno, non riportiamo mai la recensione di spettacoli ai quali hanno preso parte personaggi di OPUS stessa e pertanto non possiamo dire molto sul convegno di LUCCA, ad eccezione che siamo stati trattati benissimo dagli organizzatori, che abbiamo visto uno spettacolo di gala veramente in gamba della magia italiana: VANNI BOSSI.
VANNI ci ha anche mostrato delle sue creazioni e stiamo cercando di convincerlo a pubblicare un suo eccellente effetto di monete sotto le carte. Tenete d'occhio questo spazio.

Finisce qui l'articolo di OPUS e noi non possiamo esimerci dal sottoscrivere il palese parere negativo espresso da questo articolo e riteniamo che il CLUB MAGICO ITALIANO e le altre associazioni che organizzano manifestazioni e congressi dovrebbero mettere una maggiore cura nella selezione delle case magiche da ammettere ad esporre e vendere.
Per quanto riguarda il Signor MARTORANA FRANCESCO, in mancanza di una sua motivata e fondata presa di posizione chiarificatrice del proprio operato, riteniamo che il Consiglio Direttivo del CLUB MAGICO ITALIANO, che è stato investito da una precisa responsabilità, in quanto ente organizzante, dovrebbe prendere quei provvedimenti che il suo stesso regolamento e statuto prevedono.
Provvedimenti che andrebbero estesi a tutte quelle altre case magiche ed esecutori che, in aperta violazione della etica magica e commerciale, producono, commercializzano ed eseguono, effetti magici riprodotti senza alcun diritto; e "pirateggiati", la gran parte delle volte, in modo approssimativo dai grandi show di oltre oceano. Lo stesso concetto va applicato per coloro che riproducono libri e video.
Agli acquirenti invece i soliti consigli:
a) Garantitevi, quando acquistate un qualsiasi effetto, che lo stesso sia dotato di chiare e necessarie spiegazioni sulla sua esecuzione.
b) In particolare per le grandi illusioni che colui che ve le vende abbia il diritto di farlo avendo acquistato dal suo primo ideatore, il diritto alla riproduzione.
c) Che vi rilasci un certificato di autenticità ed il permesso alla sua esecuzione negli spettacoli pubblici.
Desideriamo per di più informare i lettori che questo articolo, tradotto in inglese, verrà inviato alla già citata OPUS ed a tutte le maggiori riviste e pubblicazioni ed associazioni si uniscano a noi nell'isolare quei personaggi che discreditano l'immagine della prestigiazione in generale e quella italiana in particolare.
Saremo ben lieti di conoscere il parere dei nostri lettori sull'argomento.

GEENNA



di
Lamberto Desideri

Negli ultimi mesi di quest'anno, due importanti manifestazioni hanno catturato, per motivi diversi, l'attenzione e l'interesse dei prestigiatori italiani

A metà ottobre, per la prima volta nella sua storia (tranne alcuni festival–congressi in località turistiche) il C.M.I. ha abbandonato la sede storica di Bologna per trasferirsi nella cittadina di Lucca.

L'attesa per conoscere l'esito di questo trasloco è stata grande e tanti erano i pessimisti, tra i quali qualche uccello del malaugurio che ha mantenuto la sua posizione anche dopo che la riunione si è conclusa con successo.

Non spetta a noi fare una recensione ma, poiché pensiamo che qualcun altro la farà e forse non in maniera benevola, vogliamo dire la nostra, non sul contenuto di questo incontro che sarebbe stato lo stesso anche altrove, ma sull'organizzazione generale che, per merito dei prestigiatori lucchesi sempre presenti, disponibili e "riconoscibili" (vestivano tutti allo stesso modo), è stata perfetta.

Certo, le belle sale dell'antico palazzo che ha ospitato la fiera magica non potevano competere come spazio con l'hangar della fiera di Bologna e qualche ingorgo c'è stato.

Le conferenze hanno sofferto dello stesso problema, ma va ricordato che, in ambienti molto più capienti, gli ultimi arrivati non vedono nulla, mentre qui anche dal fondo c'era una buona visibilità e, per dar modo a tutti di assistere alle conferenze, queste sono state ripetute in giorni differenti.

Lo stupendo teatro del Giglio nel quale si è svolto lo spettacolo di gala non ha certo fatto rimpiangere quello della Fiera di Bologna e l'atmosfera, più raccolta, ci è piaciuta molto. Unico neo, del resto sempre presente nei gala di micromagia, la confusione, dovuta come al solito sia alla vicinanza dei tavoli sia alla impreparazione di alcuni degli "artisti". Sarebbe meglio evitare questo tipo di spettacolo fino a che non si trovi un sistema che permetta agli spettatori di assistere ad una rappresentazione piacevole e agli esecutori di lavorare in modo più dignitoso.

Poco prima di Natale, a Torino, si è svolta la seconda edizione dell'Expomagia, una manifestazione ideata da Vittorio Balli e che non esitiamo a definire rivoluzionaria.

Si è trattato di una fiera senza intervallo, dalle 9 della mattina alle 7 di sera: erano presenti 31 case magiche con i loro stand in una sala grandissima; si è svolto il consueto dealer's show, e sono stati serviti un aperitivo ed un pranzo completo: il tutto ad un prezzo inferiore a quello di una pizza e una birra.

Tutti contenti e soddisfatti: gli organizzatori, che hanno raggiunto la ragguardevole presenza di 380 prestigiatori (anche se pensiamo non vi siano stati utili per il Club), i partecipanti, che giravano da uno stand all'altro senza altro scopo che quello di acquistare, e le case magiche che avevano a disposizione un pubblico di clienti non "distratti" da conferenze e spettacoli.

Questo tipo di manifestazione, unico nel suo genere in Italia e, crediamo, anche all'estero, è destinato ad avere una sua collocazione accanto ai consueti congressi con gala, concorsi e conferenze, e ad interessare anche quei prestigiatori che normalmente li disertano.

Complimenti al Club Amici della Magia di Torino!



Il nostro gioco "Specchiatevi con la mente", pubblicato nel numero 2 del Marzo/Aprile 1993 di Qui Magia, è nato disgraziato e alcuni errori (non nostri) nella compilazione del testo (o possiamo dire composizione?) ne impedivano l'esecuzione e la riuscita.

L'errata corrige pubblicata a pagina 36 del numero 6 (Novembre/Dicembre) poneva rimedio soltanto in parte al pasticcio, infatti, i cartoncini di abbinamento (chi ha letto il gioco ci può seguire agevolmente) se pur messi, questa volta, nel giusto ordine, non portavano, come nell'originale (forse sono stati ritenuti superflui) i numeri che li associavano agli spettatori presecelti per l'esperimento.

Siamo certi che la buona volontà e l'esperienza (del lettore) suppliranno a queste inezie e siamo certi di non dover ritornare più sull'argomento.

PUBBLICITA'

APPUNTAMENTI

F. RICCARDI

4-6 marzo 1994
JUAN LES PINS
3° Colombo d'Oro
contattare:
AUDOIN RAMBAUD
7 Av. des Oliviers
06160 JUAN LES PINS
FRANCIA

10-12 marzo 1994
LAS VEGAS
Desert Magic Seminar
contattare:
STEVENS MAGIC EMPORIUM
3238 East Douglas
WIKITA Ks 67208
U.S.A.

19-20 marzo 1994
NEUCHATEL SUISSE
Congresso Magico
contattare:
D. JUILLERAT
Ave Beauregard 44
2036 CORMENDRECHE
SVIZZERA

15-16-17 aprile 1994
REGGIO EMILIA
106ª Riunione C.M.I.
Teatro Ariosto
contattare:
DOMENICO DANTE
Tel.: 0445/364512
ITALIA

12-15 maggio 1994
VIENNA
39° Congresso Magico
contattare:
PETER MARES
Lerchenfelder Gürtel 21
A - 1160 VIENNA
AUSTRIA

27-29 maggio 1994
MIAMI
Florida State Magic
contattare:
MARIA IBANEZ
10225 SW - 37th Street
MIAMI Fl. 33165
U.S.A.

NOVITA'

80 pagine



16 effetti

TALK SHOW MAGICO

il nuovo libro di

TONY BINARELLI

Ritorna TONY BINARELLI con il quinto volume della serie Playmagic, che ha inserito in questa nuova opera ben 16 routines del suo repertorio professionale sia da teatro, che da close-up e televisione, più due articoli teorico/ pratici sulle tecniche di presentazione e di struttura delle routines. Otto di queste sono tratte da PLAYMAGIC 3, da tempo esaurita, la prima ed unica edizione era del 1985, ma sono state completamente aggiornate ed adeguate alle attuali esigenze dello spettacolo. Le altre otto sono completamente nuove e quindi possono rappresentare un motivo d'interesse anche per coloro che già posseggono PLAYMAGIC 3.
Come sempre gli effetti di BINARELLI rispondono alle seguenti caratteristiche: grande platealità, efficacia sul pubblico, semplicità di esecuzione e presentazione.
Da sottolineare che per molte routines è anche indicata la traccia dei testi di presentazione e quindi sono complete sotto ogni aspetto, un libro quindi da leggere e da studiare, per poter inserire nel proprio repertorio molti degli effetti che BINARELLI ha presentato in televisione nelle recenti edizioni di BUONA DOMENICA di CANALE 5.

IN OMAGGIO AGLI ABBONATI A: QUI MAGIA 1994